

CONSIGLIO METROPOLITANO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SEDUTA DEL 18 MARZO 2019

SEDUTA N. 5

L'anno duemiladiciannove, il giorno di lunedì 18 marzo, alle ore 14.17 si riunisce nella sede istituzionale di Palazzo Valentini, in seduta ordinaria e pubblica, il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale – convocato per le ore 14.00 – per l'esame degli argomenti iscritti nella convocazione, protocollo n. 42315 del 14.03.2019.

Presiede il Vice Presidente Vicario del Consiglio Metropolitan, Dott.ssa Gemma Guerrini.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Avv. Serafina Buarnè.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Buongiorno a tutti. Apriamo il Consiglio metropolitan odierno, 18 marzo 2019, e invito il Segretario Generale a effettuare l'appello dei Consiglieri presenti.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 11 Consiglieri (Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta non è valida.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 11 Consiglieri, non raggiungiamo il quorum sufficiente ai fini deliberativi. Aggiorno la seduta fra venti minuti, facciamo un quarto alle 15:00. Grazie.

*Si sospendono i lavori alle 14:19;
Riprendono alle 14:44.*

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo con il secondo appello. Chiedo al Segretario Generale di procedere, grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 15 Consiglieri (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Nel corso della seduta risulta altresì presente la Consigliera Catini.

Intervengono nella discussione relativa ai temi trattati: il Vice Presidente Vicario ed i Consiglieri così come risulta dalla resocontazione di seguito riportata.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Segretario. Sono presenti 15 Consiglieri, quindi abbiamo raggiunto il numero legale per procedere con i lavori d'aula. Ringraziando il Segretario Generale dichiaro valida la seduta. Apro i lavori e nomino come scrutatori i consiglieri Grasselli, Zotta e Cacciotti. Prima di iniziare i lavori siccome della scorsa seduta d'aula mi sono state rivolte delle accuse che ritengo pesanti, visto il contesto generale di confronto politico molto degradato, ho deciso di inserirlo e contestualizzarlo in quell'insieme. Quindi archivio la faccenda, ma informo che non accetterò più delle accuse personali, delle insinuazioni di quel tipo e quello che è successo lo terrò come precedente. Detto questo, è iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Grazie, Presidente. Abbiamo sempre cercato di tenere in quest'aula il contegno che meritava, quindi capisco anche il suo aver stigmatizzato alcuni comportamenti. Ricordo che c'era stato anche un chiarimento da parte vostra allo scorso Consiglio e sono contento anche del fatto che lei abbia deciso di archiviare. Volevo fare un intervento politico di inizio, velocissimo, perché sono rimasto dispiaciuto da un fatto che è successo lo scorso Consiglio in cui c'è stato un momento di confusione che ha portato anche a un voto su un emendamento che non era stato spiegato, illustrato, bene non per colpa della Presidenza, ma ritengo per responsabilità del consigliere delegato Marcello De Vito, che ha portato effettivamente a un disagio all'interno del Bilancio. Appena siamo usciti dal Consiglio, neanche venti secondi dopo, è stato fatto un comunicato stampa proprio a firma del consigliere delegato De Vito che accusava le opposizioni, grazie alle quali si tiene questo Consiglio comunale, di essere disattente, di non avere interesse per i problemi di cittadini, insomma molto strumentale. Noto oggi non con sorpresa, perché ormai è la tradizione, che nonostante siamo in aula per approvare l'atto più importante e che consenta a questo Ente di andare avanti i Consiglieri del Movimento 5 Stelle sono in numero ridottissimo e manca proprio il consigliere De Vito, peraltro siamo al secondo appello. Quindi sarebbe bene, come una tradizione evangelica e come ci ricorderebbe il consigliere Sanna, che prima di fare le prediche uno avesse le condizioni per poterle fare. Siamo di nuovo qui, non usciamo dall'aula perché se riuscissimo non ci sarebbe il numero legale, non ci sarebbe neanche se ci fossero tutti quelli del 5 Stelle. Il fatto che, però, ce ne siano solo quattro e che proprio non c'è il Consigliere delegato ci fa pensare, forse, che chi la serietà la tiene di meno non siamo certo noi. Ovviamente questo non è rivolto a voi, che siete sempre presenti, in particolare lei, Presidente, che c'è sempre, però ritenevo doveroso dirlo, perché quel comunicato mi è sembrato veramente di basso profilo, quindi ci tenevo a rimarcarlo qui dentro. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Sì. Con l'approvazione del collega Cacciotti dirò due parole. Sostanzialmente volevo rimarcare ciò che ha appena detto il collega Pascucci. L'atto più importante di un'azione politica e di una forza politica che vuole governare un Ente è l'approvazione del Bilancio. Il delegato De Vito non si è degnato di essere qui tra noi oggi e il capogruppo Pacetti viene, si fa vedere, uscendo dice: "A me non contatemi per l'appello" e va via. Vede, secondo chi le parla sono più disdicevoli questi comportamenti che non una normale dialettica politica tipo quella dell'ultimo Consiglio tra lei e il collega Volpi, perché si possono alzare i toni e non mi sembra che il livello di educazione il collega Volpi le abbia mancato di educazione come così il suo

comportamento non ha oltraggiato l'Ente che tutti noi rappresentiamo. Trovo, invece, i comportamenti e gli atteggiamenti tenuti uno per la non presenza e l'altro perché è venuto ed è andato via dei colleghi Pacetti e De Vito... Non accettiamo lezioni da nessuno come centro-destra, tanto meno se poi lei finisce di parlare e due attori della sua maggioranza vengono un comportamento simile. È vergognoso, Presidente. È vergognoso. Sono qui, volevo chiedere delle cose il delegato De Vito, chiaramente rimangono lettera morta. I colleghi del centro-sinistra se si alzano così come se ci alziamo noi fanno cadere il numero legale, come ricordava Pascucci da soli non avete il numero legale. Allora cosa vogliamo fare di questo Ente? O come pensate di portare avanti la vostra attività amministrativa? Ditecelo. Domani su Facebook della Città metropolitana dite a chi scrive i comunicati che solo grazie al senso di responsabilità del centro-sinistra e del centro-destra si è approvato il Bilancio, perché senza di noi il Bilancio oggi non lo avremmo approvato. Mi faccia la cortesia, ripeto, a chi scrive i vostri comunicati sul sito Facebook che sia ben chiaro e a lettere cubitali che il centro-sinistra e il centro-destra approvano il Bilancio della Città metropolitana. Punto. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. Mi dispiace tornare sul fatto personale, che assolutamente non riguarda la parte politica, ma per quello che mi concerne non si è trattato di una mancanza di educazione, si è trattato di un'accusa di scorrettezza. Questa non la tollero. Grazie. Continuiamo con i Consiglieri che si sono prenotati. Borelli.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie, Presidente. Oggi siamo stati convocati qui per discutere, confrontarci, anche in base ai lavori svolti all'interno delle commissioni, su ordini del giorno che sono stati anche l'elaborazione di un lavoro nel rapporto con le Amministrazioni locali. Siamo venuti qua e siamo stati convocati sullo strumento più importante di un Ente, senza il quale l'Ente non va avanti. Tutti i dirigenti lo sanno, tutti i dirigenti ce lo hanno sottolineato in ogni riunione di Commissione: "Sbrigatevi, siate celeri a discutere e a votare il Bilancio, perché altrimenti la macchina amministrativa non va avanti, si ferma". Non è che possiamo essere convocati per certe responsabilità e chiamati all'ordine per certe responsabilità e altri, invece, se ne infischiano enormemente di queste responsabilità, che sono poi quelle di chi governa un Ente. Mi fa sorridere il fatto che la sindaca Raggi l'altro giorno di fronte a una Conferenza dei Sindaci completamente deserta se non per circa dodici, se non erro, Sindaci presenti abbia esternato tutta la propria disapprovazione e abbia riflettuto su quelle che sono le funzioni di questo Ente. Ma una riflessione su quello che è il suo ruolo o il suo non ruolo rispetto alla Città metropolitana, rispetto anche al ruolo di tanti altri colleghi Consiglieri che oggi disertano l'aula, soprattutto il delegato? Ci sono alcuni Consiglieri che hanno una riconoscibilità e una responsabilità diretta e se la assumono a pieno. Non perché voglia dare le pagelle, ma devo riconoscere a un solo Consigliere delegato un ruolo importante, di conoscenza e di risposta del territorio, poi ci si può distinguere nel momento in cui si prendono delle posizioni politiche: la consigliera Zotta. Ci sta sul pezzo, è l'unica Consigliera insieme ad altri per loro competenze che sta, però, insieme ai qui presenti – anche Manunta devo dire è sempre presente – e si assumono direttamente le loro responsabilità. Vanno sui territori, rispondono ai Dirigenti scolastici, rispondono agli amministratori comunali, anche ai Sindaci e poi adottano degli atti o tentano di farli adottare. Degli atti che se non fossimo noi qui oggi non sarebbero approvati, non avrebbero alcuna validità, perché neanche la parte politica che rappresentano li sostiene numericamente oggi in aula. Allora di cosa dobbiamo parlare? Si meraviglia la Sindaca che non ci sono i Sindaci che vengono alla Conferenza metropolitana? Ma se lo domandasse il perché. Non è che l'Ente non funziona. L'Ente funziona, ci sono dei dirigenti e dei dipendenti che sono veramente all'altezza del compito. Lo erano quando si chiama Provincia questo Ente e lo sono ancora oggi. Non lo è la classe dirigente e la classe politica che lo amministra, che ha l'onere di amministrarlo, perché

è una classe politica completamente assente. Il sindaco Raggi non sa neanche quali sono i territori ancora, non sa il perimetro della Città metropolitana, forse sulla cartina geografica. Forse solo ed esclusivamente sulla cartina geografica. Ma con quanti Sindaci ha parlato il sindaco Raggi da quando siede qui in Città metropolitana? Lei che dovrebbe fare gli interessi di tutti noi e dei territori periferici prima di tutto rispetto a Roma Capitale, che già è amministrata come è amministrata. Allora oggi ancora una volta siamo sempre più responsabili, siamo sempre noi chiamati a votare un Bilancio. Certo, dopo sarà il consigliere De Vito a mettersi la medaglietta sul petto e andare sui social network a dire che è stato tanto bravo a portare un Documento di Programmazione all'attenzione dell'aula, come lo è stato per le Opere Triennali. Mi avvio alla conclusione. Come è stato per il Piano delle Opere Triennali, che solo grazie a lui si è fatto. Solo grazie al lavoro di una Commissione che si è riunita più di cinque-sei volte, grazie a tutti i Consiglieri che seggono oggi qui. Anche una volta era presente sempre la consigliera Zotta e mai il consigliere delegato De Vito. Mai, malgrado sia stato più volte coinvolto anche per richiedere a lui espressamente alcune informazioni importanti su fondi che, forse, ancora non si sa se saranno utilizzati dal nostro Ente. Quindi mi auguro che siate veramente... Penso che si sia arrivati ai limiti storici, minimi storici, di... non ho l'aggettivazione per classificare questo tipo di Governo. Mi dispiace soltanto per il territorio metropolitano e per i tanti dipendenti e dirigenti che ogni giorno lavorano per mandarlo avanti. È solo grazie a loro.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È iscritta a parlare la consigliera Zotta.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA Grazie, Presidente. Avevo chiesto di intervenire prima ancora del collega che mi ha preceduto, quindi non perché mi ha tirato in causa. Per me è abbastanza imbarazzante questa situazione e per l'onestà intellettuale che rivendico ho sentito veramente il dovere di intervenire, ma di farlo soprattutto per ringraziare pubblicamente oggi l'opposizione, senza la quale - lo dobbiamo riconoscere e lo dobbiamo dire - sicuramente i lavori di quest'aula si sarebbero bloccati. Quindi pubblicamente li voglio ringraziare, perché quello che ci apprestiamo a votare è un atto di estrema importanza per il futuro dell'Ente, per il futuro dei territori che questo Ente amministra e per il futuro di quelle che sono le competenze che ancora sono in capo a quella che era una volta la Provincia e che oggi è la Città metropolitana. Mi riferisco alla viabilità e alle scuole in particolare. Quindi veramente grazie al senso di responsabilità manifestato dall'opposizione per aver risposto all'appello e per consentire, quindi, che si vada avanti nei lavori. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliera. A questo punto mi associo ai ringraziamenti della consigliera Zotta per tutti i Consiglieri presenti. Tutti, perché tutti dimostrano grande senso di responsabilità, di attaccamento a questo Ente. Mi sento di poterlo fare anche a nome della Sindaca che qui sostituisco. Ora è iscritto a parlare il consigliere Cacciotti.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Grazie, Presidente. Volevo riprendere il discorso di De Vito. Credo che non abbia fatto bene De Vito a postare quel comunicato, perché se l'emendamento non è passato, così come diceva il Presidente della Commissione, la colpa è soltanto del consigliere De Vito. Forse lui non capisce che quando viene qui non è il Comune di Roma. Il Comune di Roma ha la maggioranza e può presentare emendamenti e non discuterli. Qui non ha la maggioranza e sarebbe il caso che quando ha dei problemi si confrontasse anche con la minoranza. Rimaniamo qui, non dovete ringraziarci. Siamo qui per senso di dovere, di appartenenza, per l'amore che abbiamo verso la nostra Provincia, i nostri Comuni, i quali Sindaci stanno aspettando questo Bilancio anche se non andrà a risolvere tutti i problemi, ma la gran parte li risolverà. Per questo

faccio un appello al Presidente, di convocare al più presto un altro Consiglio per approvare il PEG, senza il quale il Bilancio non può essere operativo. Dopo l'approvazione di questo pomeriggio un appello veramente caloroso a convocare al più presto un Consiglio dell'area metropolitana per approvare il PEG. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie, Presidente. Il senso, la sensazione che più viene su in questa seduta è quella della vergogna, dell'umiliazione diciamo, non dovute a un'offesa in particolare, ma dovute al senso di inutilità, di impotenza, di incapacità, che viene alleviata soltanto dalle parole nobili che ha pronunciato poc'anzi la consigliera Zotta, che non può non essere ringraziata per l'onestà intellettuale oltre che per il lavoro che svolge quotidianamente in maniera positiva insieme anche il collega Manunta. Li conosco entrambi e meritano questo attestato, al di là delle diverse opinioni che ci possono essere. Lei stigmatizza il dibattito dell'altro giorno, ma io mi trovo pienamente d'accordo con il collega Libanori quando dice che è meglio un dibattito acceso che il nulla. Nella Democrazia Cristiana si diceva "È arrivata una macchina, si è aperto lo sportello, non è sceso nessuno" facendo riferimento a Romita. Credo che in quest'aula lo si possa dire in tante occasioni "È arrivata una macchina, si è aperto lo sportello, non è sceso nessuno". Non faccio nomi. Preferisco un dibattito anche duro, anche esagerato, al nulla, al silenzio, alla vuotezza che mai mi sarei immaginato di trovare in un'aula nobile come questa, che mi vedeva da assistente alla all'epoca Assessore ai Trasporti, Amalia Colaceci. Avere persino il timore di varcare quella porta a vetri, perché qui dentro risiedeva il Consiglio provinciale. La forma di rispetto era talmente alta che io che facevo l'assistente con le fotocopie mi fermavo prima della porta a vetri, perché qui dentro si faceva fatica ad entrare con una certa leggerezza. Nell'ultimo Consiglio ho detto che sembriamo Bisanzio prima dell'arrivo dei Goti. Oggi mi sembra che i Goti siano arrivati e che ormai anche Valente sia bello che morto. "È proprio finita" diceva nella scena del famoso film il noto attore Nino Manfredi. È proprio finita, guardate che è finita. È finita. Possiamo anche approvarlo questo Bilancio stasera, faremo un regalo all'Amministrazione che giustamente fa buon lavoro, ma il ruolo politico di quest'aula è azzerato. Invece di stigmatizzare credo che lei farebbe bene a dimettersi, Presidente, perché il suo ruolo è azzerato. Non ho nulla contro di lei, glielo dico con il cuore in mano. Lei non rappresenta più quest'aula, perché la forza a cui lei appartiene è una minoranza ormai esigua in quest'aula. Lei si becca gli impropri dell'opposizione, perché lei è l'unico bersaglio, oppure è l'unico interlocutore innaturale, non naturale, delle opposizioni. Le opposizioni avrebbero diritto a conoscere un Vice Sindaco, a conoscere il Sindaco stesso e non dovrebbero, come accade nei nostri Consigli comunali, rapportarsi solo ed esclusivamente con il Presidente dell'aula. Le tensioni scoppiano perché in questo Ente è ormai tutto innaturale e le opposizioni si debbono mettere a discutere non con chi presiede il Governo dell'Ente, ma con chi dovrebbe sovrintendere e sovrintende ai lavori dell'aula. C'è un ormai Teatro dell'Assurdo - l'ho detto l'altra volta - che a questo punto non finirà con il balletto, ma finirà proprio male, in tragedia, ricordando sempre le questioni legate al teatro. Credo che andrebbe comunicato alla Sindaca, di cui lei si dice portavoce, che non ci sono rischi di natura nucleare, quindi se si fosse chiusa nel bunker del Soratte, dove per sei mesi il cemento armato la salverebbe dalle radiazioni di tipo gamma, potrebbe uscire tranquillamente - magari le regaliamo un termometro per le radiazioni - e accorgersi che il mondo intorno a lei, al di là del bunker, è fatto di una Capitale importante, è fatto di 121 Comuni che attendono da questo Ente un ruolo che non può essere consegnato al galleggiamento al quale siamo ridotti. Noi stiamo consegnando la Provincia di Roma al galleggiamento, che è una tematica del nuoto ascrivibile a me che sono poco sportivo, ma che non si può applicare a uno dei luoghi più importanti delle Istituzioni

democratiche del Paese. Siamo stanchi. Mi sento quasi preso in giro ormai quando qualcuno qui dentro si appella al senso di responsabilità. Ogni volta per nascondere le nostre vergogne compriamo la foglia di fico del senso di responsabilità e diciamo qui dentro davanti ai re d'Italia: "Noi votiamo per senso di responsabilità". Credo che tutto ciò abbia ormai sorpassato la soglia della dignità e che il nostro senso della responsabilità non può essere scambiato con l'annichilimento al quale la Sindaca di Roma, non i suoi Consiglieri, sta costringendo quest'aula. Basterebbe che la Sindaca di Roma capisca che quest'aula esiste, basterebbe che la Sindaca di Roma nominasse questo sacrosanto Vice Sindaco. Se fosse capitato in uno dei nostri Comuni il Movimento 5 Stelle avrebbe occupato le piazze, incendiato le barricate, fatto i manifesti "L'immobilismo politico del sindaco Sanna, del sindaco Cacciotti, del sindaco Gabbarini". Invece qui da una tolleriamo tutto in virtù del senso di responsabilità. Dove ci porterà questo senso di responsabilità? Ci porterà alla morte lenta, che è già avvenuta e noi non ce ne siamo resi conto, forse, che siamo morti, di uno degli Enti più antichi e più prestigiosi, ce lo ricordano le lapidi apposte nelle aule qui fuori. Forse approvato il Bilancio dovremmo trovare la forza di dire no, di dire basta, fare l'ultimo gesto di responsabilità e poi fare qualcosa di eclatante. Andiamoci a distendere tutti sull'aiuola di Piazza Venezia, facciamo qualcosa che desti l'attenzione, occupiamo Piazza del Campidoglio. Non lo so, inventiamoci qualcosa. Questo senso di responsabilità ci porterà a garantire a una forza, che non è disinteressata, ma che è diretta – a me sembra ormai che non sia neanche più diretta - da un Sindaco che non si interessa degli affari della Città metropolitana, di galleggiare. Questo non ce lo possiamo permettere. L'invito è alle opposizioni a smettere di tollerare e l'invito è a lei a dimettersi, perché lei non rappresenta più quest'aula, Presidente.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. La ringrazio anche per il consiglio. Mi hanno insegnato di ascoltare tutti i consigli e poi di fare di testa mia, ho avuto dei grandi genitori.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Presenteremo la mozione di sfiducia.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È padronissimo, questo rientra nel corretto dibattito, nel corretto confronto politico, cosa che, invece, attraverso la banalizzazione che si continua a fare, probabilmente perché non si è cresciuti in un'atmosfera diversa dall'attuale, in cui il confronto politico mai deve cadere nell'attacco personale. Ripeto, a me è stata rivolta un'accusa di scorrettezza, ben più grave di tutto ciò di cui avete parlato ora. Naturalmente si prende atto, sono tutte verbalizzate le vostre richieste. Si prende atto anche di questa figura magica del Vice Sindaco che dovrebbe risolvere tutto. Tutto questo verrà all'attenzione della Sindaca, così come richiesto e così come è naturale che sia. Come è naturale che ci siano delle persone che sono delegate a sostituirla. Non è affatto innaturale il mio ruolo, perché è previsto dal Regolamento. Ora è iscritta a parlare la consigliera Celli, grazie.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Grazie, Presidente. Mentre venivo qui di corsa... correvo, perché avevo un appuntamento al quale non potevo rinunciare, era con l'Assessore al Commercio di Roma Capitale che congiuntamente a questa seduta aveva dato a me e ad altre persone della città un appuntamento. Ma correvo, perché sapevo che c'era, come diceva il collega che mi ha preceduto, un appuntamento ancora più importante, che era quello dell'approvazione di un Bilancio di un Ente che rispetto con grande devozione, il quale due anni fa, forse anche più, quando siamo stati eletti già dalla prima consiliatura avevo avuto l'onore e l'onore di servire come Consigliera, come rappresentante dei cittadini e dei tanti territori. Non so se voi - parlo del gruppo che rappresenta e che governa questa città – potete dire lo stesso. Non parlo ovviamente dei presenti, anzi anch'io

colgo l'occasione per ringraziare l'umiltà e l'oggettività nella quale si sono presentate delle osservazioni e non delle scuse - penso delle dichiarazioni oggettive - della consigliera Zotta. Eravamo questa mattina in una Commissione e ci siamo confrontati su alcune cose per risolvere temi importanti. Lei parla di confronto. Con chi dovremmo confrontarci? Con chi, Presidente? Con chi dovremmo confrontarci? Sono due anni che in quest'aula non è mai stata presente, se non la prima volta, la Sindaca che amministra i 121 Comuni. Con chi dovremmo parlare se neanche a Roma la sindaca Raggi ha avuto mai l'accortezza di parlare con i Capigruppo di opposizione. Questa è mancanza di rispetto delle Istituzioni alte, di chi rappresenta la città, di chi è stato eletto. Non di chi è stato nominato, di chi è stato eletto, scelto dai cittadini. Non si rappresenta sui social, non si può andare sui social network a dire che va tutto bene, perché non va per niente bene. Sia Roma che i territori della Città metropolitana vorrebbero sapere con chi parlare e chi governa questa città. Quando ero delegata alla Viabilità e alla Mobilità ero presente tutte le volte che c'era il Bilancio o che c'erano Consigli particolari. Dov'è oggi il nostro Consigliere delegato? Dov'è oggi il nostro Capogruppo? Con chi dovremmo confrontarci! Questo è il problema. La mancanza di rispetto va oltre secondo me tutto quello che oggi stiamo affrontando qui, perché si parla di meri dati numerici che serviranno alla città e ai territori, ai cittadini, ma non parliamo di un'anima politica qui dentro, altrimenti bastavano i dirigenti che ringraziamo per l'immenso lavoro che stanno facendo i mancanza totale di una politica. Totale. Ma con chi dovrebbero parlare i funzionari di questo Ente? Se non con noi quando ci incontrano e comunque con le nostre difficoltà, perché come voi tutti quanti, chi è Sindaco, chi è Consigliere, chi sta nei vari territori a fare le sentinelle del proprio territorio. Con chi dovremmo parlare? Non dico che si dovrebbe dimettere lei, si dovrebbe dimettere la sindaca Raggi. Si deve dimettere la sindaca Raggi che non ha neanche mai solcato - forse, ripeto, all'inizio - l'entrata di questo Ente che rispetto per quello che faccio da quando sono stata eletta e come facciamo tutti noi, dal centro-destra al centro-sinistra. Oggi vorremmo sapere esattamente cosa verrà scritto su quei social network, vorremmo sapere cosa direte di questa approvazione del Bilancio, se mai, senza noi, questo sarebbe stato possibile. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie, Presidente. Volevo fare una proposta. La proposta è la seguente, Presidente. Intanto ringrazio la collega, consigliera Zotta, per le parole che ha detto e che probabilmente sono anche certo che qualche imbarazzo all'interno della sua compagine politica potrebbero crearle. La proposta è questa. Vista la considerazione che il vostro partito ha per questo Ente e tenuto conto che tra centro-destra e centro-sinistra siamo in tredici se vi alzate tutti e quattro - tanto Cacciotti può benissimo sostituirla allo scranno più alto di oggi - e noi come centro-destra e come centro-sinistra rimaniamo per la votazione del Bilancio ritengo sia la soluzione più idonea e più corretta e che fotografa il lavoro che stiamo portando avanti in Città metropolitana. La richiesta è votare noi come centro-destra e come centro-sinistra il Bilancio e sollevare voi da questo problema. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. I cittadini hanno scelto in maniera diversa, forse anche per quello che è successo nel passato, quindi rimaniamo tutti seduti qua. Il consigliere Boccia è iscritto a parlare.

Il Consigliere BOCCIA PASQUALE. Grazie, Presidente. Mi pare che il dibattito che oggi sta prendendo quota abbia uno spessore rispetto alle tante chiacchierate che quest'aula ha avuto modo di ascoltare e di assistere. Lo spessore di oggi ci porta certamente ad avere coscienza di quello che

stiamo per dire, ma soprattutto a darci la forza di riuscire a capire come uscire da questo quadro, come uscire da questa vera crisi. Vedete, questo termine “crisi” molto usato, abusato, ricordo dalle reminiscenze liceali che venisse dal verbo greco... del verbo greco rispetto alla crisi significa giudicare, giudico. Quindi se la crisi, così come la stiamo vivendo, ci porta veramente a giudicare questo momento e a trarne le conseguenze credo che questo abbia veramente un senso di rispetto di noi stessi. Vede, Presidente, normalmente con estremo convincimento rispetto i ruoli istituzionali e rispetto chi viene in aula e cerca di fare il proprio dovere con grande passione e con la buona volontà, però, Presidente, quella frase che lei ha detto poc’anzi mi richiama alcune cose. Quando lei dice che i cittadini di Roma, non i cittadini di 120 Comuni che rappresentano l’Ente che è la Città metropolitana, hanno votato così perché ha aggiunto: “In passato sono state fatte cose che”? Vede, Presidente, se dovessimo parlare del passato all’interno di questo Ente da quando ci sto, da quando c’è stata la trasformazione dalla Provincia alla Città metropolitana, da quel momento in poi la nostra presenza all’interno di questo Ente è stata continua, costante, dignitosa, ma con tanta passione e con tanto senso di responsabilità. La Segretaria Generale, forse, conosce bene, visti alcuni suoi approfondimenti in quest’ultima fase. Vede, Presidente, mi trovo... E questa è una grande preoccupazione per me, per aver dato a questo Ente non solo alla presenza, ma il senso di responsabilità votando alcuni atti importanti, proprio perché andavano rispettati quelli che sono gli impegni, gli impegni istituzionali dell’Ente stesso. Mi trovo insieme ad altri tredici colleghi a rispondere alla Corte dei Conti su due delibere costruite e ho avuto sempre fiducia, ho sempre accolto quanto i tecnici, i dirigenti di questo Ente ci lavorano e ci lavorano tanto. Faccio riferimento alla delibera 46 e alla delibera 50 2015-2016. Quelle delibere che sono stati atti di responsabilità, Presidente, perché abbiamo dovuto salvare l’Ente, abbiamo dovuto fare in modo tale che questa Città metropolitana potesse ancora andare avanti verso obiettivi nuovi, cercando veramente di risolvere i problemi. Ebbene, mi trovo, nonostante che la Corte dei Conti giustamente nella notifica che ci hanno fatto... Mi è stata fatta pochi giorni fa, in cui c’è scritto che per minor danno abbiamo dovuto fare quegli atti, perché evidentemente qualcuno all’interno del fondo e le banche avevano puntato il dito dicendo sostanzialmente che avrebbero messo all’asta tutti i cespiti. Ecco, questo è il senso, Matteo. Noi siamo venuti qui e ci assumiamo non solo la responsabilità di presenza, ma anche quello che succederà nei prossimi giorni mettendoci un Avvocato, pagando di tasca nostra, perché dobbiamo difendere atti di responsabilità. Presidente, lei me lo ha tirato dalla bocca, non avrei voluto toccare questo argomento. Se è questo il passato allora, Presidente, la invito a correggere il tiro. Questo passato è un passato di persone che sono venute qui, hanno lavorato per i 120 Comuni, hanno lavorato valorizzando il lavoro di tutta la struttura gestionale di questo Ente, di persone che da anni affrontano i problemi e non sono problemi di poco conto considerate le scarse risorse. Quello di avere molta creatività in certi momenti, una creatività che deve andare all’interno dei binari normativi, non vi è dubbio, e quello che è successo e quello che sta succedendo. Se oggi c’è questo deserto, questo deserto vuole soltanto dare un messaggio che è legato a una crisi. Il collega Sanna invitava il Presidente a dimettersi, io non sono di questi avvisi, non do neanche consigli. Quando ero Sindaco diffidavo di chi veniva a bussare alla mia stanza e mi diceva: “Sindaco, le do un consiglio”. In quel momento reagiva la mia persona dicendo: “Probabilmente ci sono altri appetiti” e questo non mi piace. Credo che probabilmente, vista e considerata la scarsa, scarsissima, una non presenza del rispetto e della dignità di questo Ente, qualcun altro dovrà prenderne atto e dire: “Mi dimetto, perché non sono in grado di gestire la Città metropolitana. Non sono in grado di garantire la mia presenza. Non sono in grado di fare nulla”. Tolti i presenti che attraverso la loro sensibilità cercano di dimostrare che c’è ancora la voglia di fare e la voglia di andare avanti, per il resto ci sono caselle vuote e lo facevano ben presente alcuni miei colleghi. Ricordo, sempre in riferimento al passato, Presidente, quando il Sindaco precedente alla Raggi aveva giustamente impegni importanti per la città di Roma e gestire Roma non è facile. Lo stesso Cantone ha avuto a dire che gestire Roma con

questo sistema e con questo modello di governance neanche Mandrake riuscirebbe a farlo. Ebbene, Ignazio Marino ha ritenuto necessario nominarsi il Vice Sindaco. D'altra parte è un obbligo. Quest'obbligo, cara Presidente, non è rispettato. Ma come è possibile, ci sono le regole e le regole sono gli altri che le devono rispettare. Ebbene, il Sindaco di prima ha nominato il suo Vice Sindaco Mauro Alessandri, sempre presente, punto di riferimento per i Consiglieri delegati, per l'Ente stesso. Sfido chiunque, dirigenti, direttori di Dipartimento, se dovessero avere un problema come lo affronteranno, con chi dovranno parlare.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere, la devo pregare di chiudere. Ha sfiorato di oltre quattro minuti, anzi cinque minuti.

Il Consigliere BOCCIA PASQUALE. Vede, Presidente, non è sfiorare oggi. Oggi bisogna prendere atto che la crisi non è quella della Presidente che sta qui con pazienza e debbo dire anche che ho avuto modo sempre di apprezzarla, ma è del Sindaco metropolitano che non c'è mai stato. Credo che questa assemblea deve riuscire a fare un unico atto, quello di sfiduciare il Sindaco metropolitano, se esiste questa prassi.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. Volevo sottolineare che mi riferivo alla volontà dei cittadini che ci hanno votato nelle ultime elezioni, che certamente non hanno tenuto conto di quello che è successo ieri e l'altro ieri. Quindi lontana da me l'idea e ogni riferimento di cose successe 48 ore fa. Nessun altro è iscritto a parlare, quindi possiamo iniziare i lavori proseguendo con l'ordine prestabilito. Informo l'aula che con la seduta di oggi si chiude la sessione di Bilancio 2019, che si è aperta con l'adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e il DUP 2019-2021 da parte del Consiglio metropolitano dell'11 marzo scorso. Come previsto dalla legge 56/2014 e dallo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale il 15 marzo ultimo scorso è stato chiesto il parere sulla citata deliberazione alla Conferenza metropolitana, la quale, però, riunitasi non ha raggiunto il quorum deliberativo previsto per legge.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Passiamo, quindi, alla trattazione della **proposta di deliberazione P10/19: "Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e sul Documento Unico di Programmazione 2019-2021"**. Chi vuole intervenire può prenotarsi. È iscritto a parlare il consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. Grazie, Presidente. Anch'io non sono intervenuto prima, intervengo per puntualizzare alcune cose. È imbarazzante non avere per l'ennesima volta chi relaziona il punto all'ordine del giorno. Il delegato De Vito anche oggi è una figura assente. Assente come il Sindaco, che quest'aula non l'ha mai calcata, viene solamente quando ogni tanto c'è la Conferenza dei Sindaci, anch'essa un segnale importante per voi. Se su 120 Sindaci vi legittimano solamente 8 o 10 probabilmente anche questa deve essere un'avvisaglia. Non c'è dibattito, nel senso che qualora volessimo intervenire anche in maniera costruttiva sul Bilancio non possiamo farlo, perché i delegati non ci sono e ci dobbiamo rivolgere a chi governa veramente l'Ente. La parte dei tecnici che è sola, è abbandonata, nel senso che non c'è nessun ambasciatore di quelle scelte che non avvengono qui dentro. E non avvengono neanche nelle Commissioni, perché sempre all'interno di esse ad essere presenti ci siamo noi Consiglieri, che oggi siamo annoverati nei numeri dell'opposizione e nei numeri di questo Bilancio dobbiamo essere chiari, ce ne sono sei che fanno parte del centro-sinistra e altri sei che fanno parte del centro-destra. I banchi del Movimento 5 Stelle sono vuoti anche quest'oggi, come è vuota la politica che si porta avanti. È un fatto evidente anche questo. Il motivo per cui noi oggi siamo qui a votare non è solamente una questione di responsabilità

verso noi stessi, che siamo Consiglieri eletti, sebbene da una legge che non abbiamo tollerato e amato, ma siamo qui perché non vogliamo permettere che l'Ente vada in difficoltà. Non va difficoltà solamente il Dirigente che ci lavora, ma anche i Comuni e i cittadini che beneficiano delle funzioni costituzionali - perché di questo ci dimentichiamo - che questo Ente ha ed è ancora in piedi. Per questo noi oggi siamo qui a votare, perché non possiamo permetterci un Bilancio in dodicesimi, non possiamo permetterci che i cittadini della Provincia di Roma continuino a morire su strade insicure, perché il delegato alla Viabilità oggi non c'è, che è sempre De Vito. Lo abbiamo visto farsi bello sulla pagina Facebook della Città metropolitana, perché va a farsi le foto nei cantieri, ma non c'è qui De Vito a spiegarci il Piano Triennale delle Opere o come si è ritenuto opportuno operare per risolvere queste problematiche. La vostra assenza al cospetto della nostra responsabile presenza stride veramente con quella che era la genesi del vostro ambito operato politico e vi salvate da questo punto di vista perché lo streaming, quell'azione di trasparenza che avete sempre decantato, non esiste, qui non l'avete mai voluta portare. Questi Consigli non sono trasmessi, quindi nessuno li può vedere. Quello che passa sono i vostri arroganti e volgari comunicati stampa che non tengono presente quello che succede in quest'aula. Allora non solo sarò il primo firmatario di una mozione di sfiducia, ma chiedo veramente di dimettervi, perché l'unico gesto di responsabilità che oggi potete fare dopo aver approvato questo Bilancio in quattro è proprio quello di andare a casa, di non continuare a legittimare questa assenza, di non continuare a prenderci in giro e soprattutto a prendere in giro la gente che, sbagliando, vi ha votato. Lei prima lo ha detto bene: "Ci hanno votato, quindi stiamo qui". Non riaccadrà. Le persone possono sbagliare una volta, ma non sono recidive.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. Non vedo altri iscritti a parlare. **Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di deliberazione P10/19: "Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e sul Documento Unico di Programmazione 2019-2021"**. Prego, la votazione è aperta.

OGGETTO: Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

l'art. 1, comma 8, della legge 56/2014;

gli artt. 18, comma 2, lett. e), e 21, comma 5, lett. b), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale;

l'art. 24 del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, rubricato "Approvazione degli atti di bilancio";

Premesso:

che con Decreto n. 2 del 10.01.2019, la Sindaca Metropolitana ha approvato la "Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano: Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021";

che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, punto 2, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm.ii, con verbale n. 28 del 21.01.2019, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021;

che la 9^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Enti Locali” ha esaminato la proposta di deliberazione in data 27.02.2019, per gli adempimenti di cui all'art. 9, comma 1, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale;

che con deliberazione n. 3 del 11.03.2019 il Consiglio metropolitano ha adottato il Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021 per la successiva acquisizione del parere della Conferenza metropolitana;

Atteso che nella Conferenza metropolitana – convocata in data 15.03.2019 per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/14 e dell'art. 21, comma 5, lett. b), dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale sulla deliberazione di Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019– 2021 – non è stato raggiunto il quorum di cui al citato art. 21, comma 5, lett. b) dello Statuto;

Dato atto che:

il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell'U.C. “Programmazione Finanziaria e di Bilancio” ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Dirigente del Servizio 1 “Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento” della Ragioneria Generale Dott. Francesco Fresilli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Dirigente del Servizio 3 “Rendiconto della gestione e Servizi di Tesoreria – Gestione economica del patrimonio” della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva la deliberazione n. 3 dell'11.03.2019 con oggetto “Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021”, che si allega alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale e che quivi si intende integralmente trascritta e riportata;

2. di dare atto che tutta la documentazione inerente al Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021, come di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e pubblicata sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.cittametropolitanaroma.gov.it/homepage/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

- Nota integrativa Bilancio 2019;
- Bilancio Previsione 2019_2021 d.lgs. 118_2011;
- DUP 2019_2021;
- Piano Triennale delle OO. PP 2019_2021 ed Elenco Annuale 2019;
- Spesa Annuale per Incarichi di collaborazione;
- Decreto n. 156 del 6 dicembre 2018 recante “Piano Alienazioni e Valorizzazioni”;
- Decreto n. 159 del 7 dicembre 2018 recante “Conferma delle Tariffe”;
- Decreto n. 4 del 11 gennaio 2019 “Piano Fabbisogni Personale”;
- Programma Biennale Acquisti.

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.M. N. 4 DEL 18.03.2019
CHE SI COMPONE DI N. 20 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

Deliberazione C.M. n. 3 del 11.03.2019

Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021.



Città metropolitana di Roma Capitale Consiglio metropolitano

(Estratto del verbale della seduta pubblica del 11 marzo 2019)

L'anno 2019, il giorno lunedì 11 del mese di marzo nella sede della Città metropolitana, in seduta pubblica, ha avuto inizio alle ore 14,35 il Consiglio convocato per le ore 14,00.

E' presente e presiede la seduta il Vice Presidente Vicario del Consiglio metropolitano, Gemma Guerrini. Partecipa il Segretario Generale Avv. Serafina Buarnè.

All'inizio della seduta il Consiglio risulta riunito in numero legale, essendo presenti n. 17 Consiglieri – assenti n. 7 Consiglieri come di seguito:

		P	A			P	A
Ascani	Federico	X		Guerrini	Gemma	X	
Baglio	Valeria	X		Libanori	Giovanni	X	
Boccia	Pasquale	X		Lorenzon	Daniele	X	
Borelli	Massimiliano	X		Manunta	Matteo	X	
Cacciotti	Mario	X		Pacetti	Giuliano	X	
Catini	Maria Agnese	X		Pascucci	Alessio		X
Celli	Svetlana		X	Passacantilli	Carlo	X	
Colizza	Carlo		X	Proietti	Antonio	X	
De Vito	Marcello	X		Sanna	Pierluigi		X
Ferrara	Paolo		X	Silvestroni	Marco		X
Gabbarini	Flavio		X	Volpi	Andrea	X	
Grasselli	Micol	X		Zotta	Teresa Maria	X	

DELIBERAZIONE N. 3

OGGETTO: Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021.

OMISSIS

[Illustra la proposta di deliberazione il Consigliere metropolitano Marcello De Vito delegato al “Bilancio e Partecipate, Mobilità e Viabilità”.

Intervengono nella discussione i Consiglieri metropolitani Pascucci, Baglio, Libanori, De Vito, Proietti, Cacciotti, Volpi, Sanna, Colizza, Ascani, Pacetti, Passacantilli.

Ai sensi dell’art. 24 del Regolamento sul funzionamento e l’organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, sulla proposta di deliberazione sono stati presentati n. 16 emendamenti, di cui uno pervenuto fuori termine.

Sono stati presentati n. 2 sub emendamenti all’emendamento rep. n. 1 (ordine di discussione n.15).

L’emendamento rep. n. 9 (ordine di discussione n. 1), presentato dal Consigliere delegato De Vito, posto in votazione, non è approvato.

Vengono ritirati dai rispettivi Consiglieri metropolitani proponenti i seguenti emendamenti:

rep. n. 10 (ordine di discussione n. 2), rep. n. 11 (ordine di discussione n. 3), rep. n. 12 (ordine di discussione n. 4), rep. n. 13 (ordine di discussione n. 5), rep. n. 14 (ordine di discussione n. 6), rep. n. 15 (ordine di discussione n. 7), rep. 16 (ordine di discussione n. 16).

Sono da considerarsi decaduti, per assenza del Consigliere metropolitano proponente Silvestroni, i seguenti emendamenti:

rep. n. 2 (ordine di discussione n. 8), rep. n. 3 (ordine di discussione n. 9), rep. n. 4 (ordine di discussione n. 10), rep. n. 5 (ordine di discussione n. 11), rep. n. 6 (ordine di discussione n. 12), rep. n. 7 (ordine di discussione n. 13), rep. n. 8 (ordine di discussione n. 14).

Il sub emendamento n. 2, presentato dal Consigliere metropolitano Colizza, all’emendamento rep. n. 1 (ordine di discussione n. 15) presentato dal Consigliere metropolitano Proietti, viene ritirato.

Il sub emendamento n. 1 all’emendamento rep. n. 1 (ordine di discussione n. 15), presentato dal Consigliere metropolitano Proietti, posto in votazione, non è approvato.

L’emendamento rep. n. 1 (ordine di discussione n. 15), presentato dal Consigliere metropolitano Proietti, posto in votazione, non è approvato.

Tutti gli interventi sono riportati nella resocontazione conservata agli atti].

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

OGGETTO: Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 2 del 10.01.2019 la Sindaca Metropolitana ha approvato la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Metropolitan: “Adozione del Bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 – 2021”;

che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale triennale, ai sensi dell'art. 151, comma 1, e dell'art. 162 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), nonché dell'art. 18, comma 1, lett. a), del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Tenuto conto:

che, al fine di redigere adeguatamente i documenti di programmazione 2019 – 2021, è stato opportuno valutare attentamente la particolare situazione della Città metropolitana di Roma Capitale, investita da un complesso processo di riordino derivante dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, non ancora ultimato;

che il mancato completamento del processo di riordino da parte della Regione Lazio, inoltre, ha determinato un forte disallineamento tra le risorse disponibili e le spese che l'Ente sostiene per far fronte, comunque, all'espletamento delle funzioni di pertinenza;

che le manovre di finanza pubblica susseguitesesi negli anni e l'andamento non crescente delle entrate di pertinenza dell'Ente hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione per l'esercizio delle proprie funzioni;

Considerato che, per fronteggiare gli effetti negativi derivanti dal calo delle entrate e dalle manovre di finanza pubblica la Città metropolitana di Roma Capitale ha prudenzialmente posto in essere, in continuità con quanto effettuato negli anni precedenti, un accurato processo di programmazione teso ad efficientare l'assunzione complessiva degli impegni di spesa al fine di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali in coerenza con gli equilibri di bilancio;

Preso atto, in particolare:

che la legge di Stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 418, ha previsto, per gli anni 2015, 2016, 2017 e seguenti, il concorso delle province e delle città metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milione di Euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di Euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di Euro a decorrere dall'anno 2017;

che l'art. 16, commi 1 e 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 – c.d. “Decreto Enti Locali” – stabilisce che il terzo periodo dell'art. 1, comma 418, della Legge di Stabilità 2015, richiamato nel capoverso precedente, è sostituito dal seguente: “Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 e l'ulteriore incremento di 900 milioni a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane”;

che il D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017 – c.d. “Decreto Enti Locali” – conferma, per gli anni 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dalla Legge di Stabilità 2016, approvata con Legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, comma 754, a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale complessivo pari a 250 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica;

che, per quanto concerne l'annualità 2019, la Legge Finanziaria 2017, al comma 438, ha previsto che “Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047”;

che, con D.P.C.M. del 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, di attuazione dell'art. 1, comma 439, della Legge 232/2013, è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro ed in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro, nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso D.P.C.M., che, per la sola Città metropolitana di Roma Capitale, ammonta ad Euro 65.656.311,77;

che, come previsto dall'art. 7 del richiamato D.P.C.M., nonché dall'art. 15 del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, il contributo spettante dall'anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana (che per la Città metropolitana di Roma Capitale è pari ad Euro 65.656.311,77) è versato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - direttamente all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli enti medesimi;

che, pertanto, per quanto sopra, le province e le città metropolitane sono, conseguentemente, autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio il predetto contributo e ad iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014, al netto dell'importo corrispondente al contributo stesso;

Preso atto:

di quanto sopra riportato e della Circolare del Ministero dell'Interno n. 15/2018 del 18 giugno 2018, recante “Articolo 1, commi 418 e 419 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Concorso delle province e delle Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2018. Ulteriori

disposizioni sul concorso alla spesa pubblica, ai sensi dell'art. n. 47 del D.L. n. 66/2014 e dell'art. 1, comma 150 bis della legge 56/2014. Ricognizione delle somme dovute e modalità di versamento”;

che, gli importi delle contribuzioni alla manovra di finanza pubblica spettanti in capo a Città metropolitana di Roma Capitale sono di seguito riassunti:

1. concorso relativo al Fondo sperimentale di Riequilibrio al netto di detrazioni e recuperi, pari ad Euro 74.350.177,14;
2. concorso alla manovra di cui all'articolo 1, comma 418, Legge 190/2014 (al lordo del contributo di Euro 65.656.311,77), pari ad Euro 198.044.092,18;

per un totale complessivo lordo pari ad euro 272.394.269,32;

che la manovra sopra riportata, per effetto delle riscontrate difficoltà oggettive di tutto il comparto delle Province e Città metropolitane, viene ridotta con specifiche contribuzioni che per la Città metropolitana di Roma Capitale sono:

1. dato relativo al contributo per le spese di viabilità ed edilizia scolastica, di cui all'art. 1, comma 754, della Legge 208/2015, pari ad Euro 53.254.807,18;
2. dato relativo al contributo per finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali, di cui alla Legge 205/2016, pari ad Euro 65.656.311,77;

per un totale complessivo di contributi pari ad euro 118.911.118,95;

che, pertanto, per l'annualità 2019 il concorso netto alla manovra di finanza pubblica per la Città metropolitana di Roma Capitale è pari ad Euro 153.483.150,37;

Tenuto conto, inoltre:

che la Legge di Bilancio 2018 ha previsto, inoltre, per gli anni dal 2019 al 2033, opportunità di finanziamento di progetti sperimentali ed innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane (art. 1, comma 71 e seguenti, della Legge di Bilancio 2018);

che, ai sensi dell'art. 1, comma 71, della Legge di Bilancio 2018, le risorse destinate al Fondo finalizzato all'acquisto nonché alla riqualificazione elettrica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, “per un importo fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, possono essere destinate al finanziamento di progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile, coerenti con i Piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS) ove previsti dalla normativa vigente, per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, presentati dai comuni e dalle città metropolitane. In via sperimentale, in sede di prima applicazione, un terzo delle risorse del Fondo è attribuito ai comuni capoluogo delle città metropolitane [...] chiamati ad adottare azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico;

che, ai sensi del medesimo art. 1, comma 71, della Legge di Bilancio 2018, alle medesime finalità di cui al comma precedente possono essere destinate le risorse di cui all'art. 1, comma 613, ultimo periodo, della Legge di Bilancio 2017 finalizzate al programma di interventi tesi ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto;

che, ai sensi degli artt. 1076 e ss. della Legge di Bilancio 2018 “Per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane è autorizzata la spesa [...] di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 [...]. Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;

che, in particolare, in riferimento al comma precedente, il Decreto 16 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente oggetto “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane” ha provveduto a ripartire le risorse tra gli enti destinatari, attribuendo alla Città metropolitana di Roma Capitale la somma di Euro 10.018.250,66 dal 2019 al 2023;

che, ai sensi degli artt. 1079 e ss. della Legge di Bilancio 2018 “Nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito il Fondo per la progettazione degli enti locali, destinato al cofinanziamento della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, con una dotazione di 30.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2030 [...] I progetti ammessi a cofinanziamento devono essere previsti nella programmazione delle amministrazioni proponenti. Possono essere finanziati anche i costi connessi alla redazione dei bandi di gara, alla definizione degli schemi di contratto e alla valutazione della sostenibilità finanziaria dei progetti”;

che la Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G05938 del 07.05.2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D.L. 104/2013, ha previsto il finanziamento per il triennio 2018 – 2020, di interventi straordinari su immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali: di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente; finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture; per l'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio; ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche; realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti. Non sono ammessi a finanziamento gli interventi relativi ad edifici, ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, per i quali l'ente non si sia impegnato ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro i termini previsti;

Considerato, inoltre:

che l'art. 1, comma 465, della Legge di Stabilità 2017 ha prescritto che “Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e ai sensi dell'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 [...] le città metropolitane [...] concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel

rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”;

che l’art. 1, comma 466, della stessa Legge di Stabilità 2017 ha stabilito che “A decorrere dall’anno 2017 gli enti [...] *devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali... Per gli anni 2017 – 2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente*”;

che il comma 468, dello stesso art. 1, precedentemente richiamato, ha previsto che, nella fase di previsione, debba essere allegato al bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466... “*A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall’avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*”;

Tenuto conto:

che l’art. 13, comma 04, del D.L. 25 luglio 2018, n. 91, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l’istituzione, nello Stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di un apposito fondo, in termini di sola cassa, pari a 140 milioni di euro per l’anno 2018, a 320 milioni di euro per l’anno 2019, a 350 milioni di euro per l’anno 2020 e a 220 milioni di euro per l’anno 2021, da utilizzare per favorire gli investimenti delle città metropolitane, delle province e dei comuni attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti;

che, con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, recante modifiche alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, contenente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, sono state disposte modificazioni relativamente alle modalità di calcolo del “pareggio di bilancio”;

che, in particolare, viene previsto per le Città metropolitane, le province e i comuni, la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per finanziare investimenti, senza alcun limite e senza presentare alcuna richiesta;

che conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l’avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio;

che, pertanto, il prospetto di calcolo del “pareggio di bilancio” MONIT, allegato al DM 23 luglio 2018, n. 182944, è stato aggiornato con l’introduzione della voce AA) Avanzo di amministrazione per investimenti, nella Sezione 1 del prospetto stesso;

Preso atto:

che la Legge di Bilancio 2019 è ancora in fase di approvazione e, pertanto, non risultano tuttora definite, nel dettaglio, le misure di finanza pubblica specificamente destinate alle Città metropolitane;

che con Decreto del Ministro dell'interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella G.U. del 17 dicembre 2018, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

Considerato:

che, in riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, l'art. 1, comma 882, della Legge di Bilancio 2018 ha definito le nuove percentuali di accantonamento al Fondo, stabilendo che "nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo";

che la Città metropolitana di Roma Capitale, Ente sperimentatore dall'anno 2012, ha provveduto, sin dall'annualità 2015 e per le annualità successive, ad un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari al 100 per cento;

che l'importo accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta dettagliatamente esplicitato e rappresentato nel documento del bilancio;

che, unitamente al bilancio di previsione finanziario, costituiscono strumenti di programmazione degli Enti locali, come previsto al punto 4.2 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011:

- a. il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del D.U.P.;
- c. il Piano Esecutivo di Gestione e delle performances, nonché il Piano degli indicatori di bilancio;
- d. lo schema di delibera di Assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché le altre delibere di variazione adottate;
- e. lo schema di Rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'Ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Tenuto conto, inoltre:

che il punto 9.3 dell'Allegato n. A/1 al D.lgs. 118/2011 prevede che al bilancio di previsione finanziario siano allegati i seguenti documenti:

- a. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- f. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g. il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h. le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- l. la Nota Integrativa;
- m. la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio;

che la nota integrativa, di cui alla lett. l), presenta, come indicato al punto 9.11.1 dell'Allegato n. A/1 sopra richiamato, i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;

che al bilancio di previsione finanziario sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del concorso agli Obiettivi di Finanza Pubblica;
- Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili – Anno 2019, di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/08 e ss.mm.ii.;
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019 - 2021 ed Elenco Annuale dei Lavori 2019, di cui all'art. 21 del “Codice dei contratti pubblici, appalti e concessioni” adottato con d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della Legge 244/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 46 della Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, che risulta essere pari a zero;
- Prospetto concernente l'Elenco Biennale di Servizi e forniture congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici;
- Programma del fabbisogno del personale, di cui all'art. 39 della Legge 449/1997;

Ritenuto necessario utilizzare, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario, tutti gli strumenti previsti dalle normative vigenti;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale n. 14 del 14 maggio 2018 con la quale è stato approvato definitivamente il Rendiconto della Gestione dell'Ente per l'esercizio 2017;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale n. 28 del 10 luglio 2018 recante “Approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018 – 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2018 – Art. 193 T.U.E.L.”;

Considerato:

che la situazione finanziaria dell'Ente evidenzia una situazione congiunturale di bilancio particolarmente delicata come sopra esposto, derivante, principalmente, dalle manovre di finanza pubblica poste a carico della Città metropolitana di Roma Capitale nonché dalla riduzione delle entrate proprie conseguente alla crisi economica congiunturale nel settore delle automobili, dalla concorrenza fiscale di settore operata a danno della Città metropolitana di Roma Capitale da parte delle Autonomie Speciali, e dagli effetti derivanti dalla mancata attuazione della redistribuzione delle funzioni, conseguente all'entrata in vigore della L. 56/2014;

che le misure correttive adottate fino ad oggi dal Governo e dal Parlamento hanno ridotto parzialmente tale difficoltà economico - finanziaria congiunturale;

che, al fine di far fronte alle spese connesse all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Ente e al raggiungimento dell'equilibrio finanziario, è necessario pertanto procedere ad una accurata programmazione delle spese di competenza dell'Ente;

Preso atto:

che il livello di spesa previsto per il Bilancio 2019 è nettamente inferiore alle effettive esigenze rilevate dai singoli Servizi dell'Amministrazione per far fronte alle esigenze connesse allo svolgimento delle funzioni fondamentali di competenza;

che, per far fronte alla copertura degli oneri connessi alla restituzione delle risorse al Bilancio dello Stato, pari ad oltre 153 milioni di euro, l'Ente ha ridotto la propria spesa individuando gli stanziamenti utili a dare copertura ai livelli minimi essenziali dei servizi di propria competenza;

che al fine di poter coprire tutte le spese di competenza l'Ente è ricorso all'applicazione di una quota di Avanzo vincolato presunto di amministrazione così come evidenziato nei prospetti di bilancio;

che il differenziale prodotto dalla cessazione dei tagli previsti dal DL 66/2014, pari a circa 33 milioni di euro, e il venir meno del contributo di 22 milioni previsto dalla L. 205/2017, non garantisce all'Ente un riequilibrio complessivo e strutturale del Bilancio;

che la riduzione delle risorse disponibili, conseguente ai tagli sopra richiamati, comporta una contrazione della capacità di spesa dell'Ente e, conseguentemente, la necessità di attivare un marcato processo di efficientamento della spesa stessa già in sede di formulazione delle previsioni di bilancio;

che nonostante siano state attivate tutte le misure volte al contenimento della spesa, la differenza tra risorse disponibili e spese non comprimibili determina anche per l'anno 2019 uno squilibrio;

che tale differenziale può essere parzialmente coperto solo facendo ricorso all'applicazione di quote di Avanzo Vincolato (presunto) e riducendo la copertura delle maggiori richieste di finanziamento formulate dai Servizi;

che, in particolare nella formulazione delle previsioni di bilancio 2019 i Servizi hanno richiesto risorse aggiuntive per 387,7 milioni di euro nel 2019, 23,1 milioni nel 2020 e 9,8 milioni di euro nel 2021;

che nello specifico dei 387,7 milioni, richiesti nel 2019, 364 sono relativi alle maggiori spese previste dal Dipartimento dell'Edilizia Scolastica per manutenzioni straordinarie sugli edifici di pertinenza della Città metropolitana;

che le risorse ad oggi disponibili non sono in grado di soddisfare tale richiesta che appare, peraltro, non sostenibile dal punto di vista tecnico ed organizzativo;

che una quota rilevante delle richieste aggiuntive, pari a 13 milioni di euro per il 2019 e 13,8 milioni per il 2020, afferisce alla richiesta formulata dal Dipartimento del Patrimonio per l'acquisizione di nuove quote del Fondo Immobiliare "Provincia di Roma";

che la richiesta sopra riportata, almeno per la quota di 10 milioni di euro, è riconducibile all'impegno previsto dalla Delibera del Consiglio metropolitano n. 50 del 2016 in attuazione del Business Plan con la stessa approvato;

che, in considerazione dell'avvenuta sostituzione della SGR del Fondo e in attesa dell'approvazione del nuovo business plan non è possibile, anche per l'assenza delle necessarie risorse, procedere al finanziamento di tale richiesta in sede di Bilancio di previsione;

che si ritiene necessario, in attuazione del principio della prudenza, procedere all'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione finalizzato alla copertura di eventuali oneri derivanti dalle obbligazioni scaturenti dai rapporti tra l'Ente e il fondo immobiliare e che, l'eventuale stanziamento delle risorse richieste sarà effettuato tramite specifica deliberazione del Consiglio metropolitano;

che, in attuazione dell'art. 1, comma 793 e ss., della Legge di Bilancio 2018, che ha disciplinato la procedura del trasferimento in capo alle Regioni delle competenze gestionali in materia delle politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e del personale delle città metropolitane e delle province coinvolto, alla data odierna non risulta completato il trasferimento alla Regione Lazio di tutte le attività svolte dalla Città metropolitana ed in particolare quelle connesse ai servizi erogati dalla società in house Capitale Lavoro S.p.a. presso i centri;

che con Decreto della Sindaca metropolitana, n. 56 del 27.06.2018, è stata autorizzata la sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione Lazio per disciplinare la prosecuzione dei servizi erogati dalla Società Capitale Lavoro S.p.a. presso i centri per l'impiego fino alla data del 30 settembre 2018;

che, in assenza dei provvedimenti definitivi utili a disciplinare il passaggio delle competenze svolte dalla Società Capitale Lavoro alla Regione Lazio entro la data sopra indicata, è stato necessario procrastinare i rapporti convenzionati fino al 31 dicembre 2018;

che, per quanto sopra esposto e stante le difficoltà riscontrate, qualora il processo di trasferimento non fosse completato entro la fine dell'esercizio corrente, nel 2019 sarà necessario autorizzare una proroga dei servizi erogati dalla società in house Capitale Lavoro nelle forme idonee a garantire la continuità del servizio e il recupero delle somme anticipate dalla Città metropolitana;

Considerato:

che rispetto alle previsioni di entrata stimate nel 2018, a valere sull'annualità 2019, si riscontra una riduzione delle risorse stimate per circa 5 milioni di euro, principalmente derivanti dalle contrazioni dell'IPT (meno 3 milioni di euro), dell'RCauto (meno 0,5 milioni di euro) e dei proventi diversi (meno 1,4 milioni di euro);

che la contrazione delle entrate sopra riportate deriva essenzialmente dall'andamento del mercato delle auto che nel corso della seconda metà del 2018 ha rilevato una consistente flessione rispetto all'anno precedente e al primo semestre dell'anno in corso;

che, dal 2012 la Città metropolitana di Roma ha subito una riduzione di circa 50 milioni annui di gettito delle proprie entrate (IPT ed RCauto) a favore delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

che, nel corso di questi anni non sono state trovate soluzioni idonee a reintegrare il minor gettito di entrate causato dal dumping fiscale attuato dalle province autonome e di conseguenza l'Ente non è stato in grado e non è a tutt'oggi in grado di godere della necessaria autonomia finanziaria idonea a garantire la copertura dei livelli minimi di servizio afferenti alle funzioni fondamentali assegnate;

che, pertanto, al fine di incrementare il gettito delle entrate afferenti il tributo RCauto si ritiene necessario attuare un percorso volto al recupero dell'evasione derivante dalla mancata assicurazione dei veicoli di proprietà dei soggetti residenti nel territorio metropolitano che ad oggi sono stimati in circa 280 mila unità (fonte ANIA);

che l'attività di recupero potrà essere attivata mediante il ricorso a specifiche procedure ed in particolare mediante l'inoltro, presso il domicilio dei proprietari dei veicoli non assicurati, di un'apposita nota di cortesia con la quale si comunica l'obbligo di sottoscrizione della polizza assicurativa e le eventuali sanzioni applicabili in caso di circolazione dei veicoli non assicurati e tramite l'intensificazione dei controlli effettuati dalla polizia metropolitana mediante l'utilizzo di specifiche apparecchiature, già in dotazione;

che al fine di efficientare le entrate tributarie connesse alla RC auto, come sopra descritto, sono state inserite maggiori previsioni di entrata pari a 3 milioni di euro da destinarsi a finanziamenti a favore di comuni, municipi e viabilità metropolitana per interventi connessi alla sicurezza stradale che potranno essere attivati solo successivamente all'effettivo accertamento delle maggiori entrate derivanti dall'azione di recupero dell'evasione nelle modalità sopra specificate;

Preso atto:

che, nonostante tutte le limitazioni sopra descritte ed imposte dalle normative richiamate, le previsioni formulate nel presente bilancio consentono di raggiungere la situazione di equilibrio finanziario ed il mantenimento dello stesso, nonché il rispetto del Pareggio di Bilancio previsto dalla normativa vigente;

che l'art. 1, comma 468, della Legge di stabilità 2017 prevede che "Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466... omissis... nella fase di previsione... omissis... al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo";

che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio fino alla fine del corrente esercizio;

che il prospetto di calcolo del “pareggio di bilancio” MONIT, allegato al DM 23 luglio 2018, n. 182944, per le annualità 2019/2021 risulta in pareggio ed è allegato ai documenti di bilancio;

Considerato:

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 156 del 6 dicembre 2018, avente oggetto “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale, ex art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. – Anno 2019” è stato formulato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2019;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 159 del 7 dicembre 2018, avente oggetto “Conferma delle misure delle tariffe dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico (Ipt), dell'imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile Auto (Rcauto), e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa)” sono state formulate le tariffe delle entrate per l'anno 2019;

che, con Decreto della Sindaca metropolitana n. 4 dell'11.01.2019, recante “Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2019 - 2021” è stato formulato il fabbisogno del personale per il triennio 2019 - 2021;

Preso atto:

che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della Legge 244/2007 e ss.mm.ii. ed all'art. 46 della Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2019, risulta essere pari a zero;

che, con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 44 del 6 novembre 2018, sono stati adottati il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 - 2021 e l'Elenco Annuale 2019, parti integranti della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2019 – 2021;

che il Programma Biennale degli acquisti di Beni e Servizi per l'anno 2019 è allegato e costituisce parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2019 – 2021;

Preso atto, inoltre:

che, nel Bilancio di previsione 2019 - 2021, risulta un Fondo di Riserva di competenza pari ad €. 1.742.782,36, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti pari ad Euro 431.163.522,32;

che nel Bilancio è stato allocato un Fondo di Riserva di cassa, per Euro 2.000.000,00, così come previsto dall'articolo 166 del T.U.E.L., comma 2-quater, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, pari ad Euro 487.219.026,82. Tale posta è stata inserita nella Missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di Riserva”.

Tenuto conto, inoltre:

che i pareri di regolarità tecnica sono espressi favorevolmente, in coerenza con le motivazioni contenute nelle considerazioni riportate nelle premesse del presente atto;

che il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si intende favorevole, in coerenza con le motivazioni richiamate in premessa, ed è integrato dalle seguenti prescrizioni:

- che le quote di Avanzo di amministrazione disponibili, non ancora utilizzate, siano vincolate al perseguimento dell'equilibrio di Bilancio 2019, in conseguenza di eventuali riduzioni delle previsioni degli accertamenti di entrata o del verificarsi di nuove o maggiori spese attualmente non programmate, ivi incluse quelle connesse alle obbligazioni verso il Fondo Immobiliare "Provincia di Roma";
- che siano attivate tutte le iniziative utili a rideterminare, in riduzione, i livelli di contribuzione alla manovra di finanza pubblica da parte della Città metropolitana di Roma Capitale al fine di renderli coerenti con gli effettivi livelli di spesa incompressibile, attualmente esistenti, e consentire l'adozione del Bilancio di previsione in equilibrio per gli esercizi successivi;
- che il Consiglio metropolitano di Roma Capitale attivi tutte le iniziative utili a recuperare risorse adeguate a garantire livelli essenziali di servizio connessi alle funzioni fondamentali dell'Ente, nonché a definire idonee procedure di copertura dei costi per le altre funzioni assegnate in base a specifiche normative di settore, con particolare riferimento ai centri per l'impiego;
- che durante il corso dell'esercizio sia effettuato un costante monitoraggio delle entrate finalizzato a verificare la coerenza degli accertamenti rispetto alle previsioni inserite nel Bilancio;
- che l'assunzione degli impegni di spesa sia effettuata in coerenza con le risultanze degli accertamenti di entrata;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 21.01.2019;

Atteso che la 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" ha esaminato la proposta di deliberazione in data 27.02.2019;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci Direttore dell'U.C. "Programmazione Finanziaria e di Bilancio" ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Politiche delle entrate - Finanza - Controllo e monitoraggio della spesa per investimento" della Ragioneria Generale Dott. Francesco Fresilli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Dirigente del Servizio 3 “Rendiconto della gestione e Servizi di Tesoreria – Gestione economica del patrimonio” della Ragioneria Generale Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., nonché dell’art. 44, comma 2, dello Statuto, esprime la conformità dell’atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

DELIBERA

- di adottare il Bilancio di Previsione finanziario per l'esercizio 2019 - 2021, annualità 2019, di competenza e di cassa, come riassunto nelle risultanze finali che seguono:

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2019
Fondo iniziale di cassa all’inizio dell’esercizio	141.278.122,73				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		7.137.928,45	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale vincolato		589.519,37			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	467.366.923,24	387.216.250,21	Titolo 1 – Spese correnti	637.604.889,79	431.163.522,32
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	189.058.475,49	66.783.895,72	- di cui fondo pluriennale vincolato		4.200.000,00
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	43.757.802,63	17.459.973,79	Titolo 2 – Spese in conto capitale	129.525.402,33	56.055.504,50
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	91.829.900,87	31.496.029,28	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	792.037.147,50	502.956.149,00	Totale Spese Finali	767.130.292,12	487.219.026,82

Titolo 6 – Accensione di prestiti	12.594.430,00	12.594.430,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	36.059.000,00	36.059.000,00
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassie re	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da Istit. Tesoriere/Cass iere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	80.572.727,00	80.572.727,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	80.572.727,00	80.572.727,00
Totale Titoli	935.180.259,23	646.123.306,00	Totale Titoli	933.762.019,12	653.850.753,82
Totale complessivo entrate	1.076.458.381,96	653.850.753,82	Totale complessivo spese	933.762.019,12	653.850.753,82
Fondo di cassa finale presunto	142.696.362,84				

2. di adottare il Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021, relativamente alle annualità 2020 e 2021, come di seguito:

ANNUALITÀ 2020 - 2021					
ENTRATE	ANNO 2020	ANNO 2021	SPESE	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo iniziale di cassa all'inizio dell'esercizio					
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	4.200.000,00	5.000.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	384.196.250,21	386.539.708,43	Titolo 1 - Spese correnti	414.650.422,23	414.540.478,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	58.030.497,55	54.713.616,77	- di cui fondo pluriennale vincolato	5.000.000,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	17.414.973,79	17.414.973,79	Titolo 2 - Spese in conto capitale	107.079.819,53	54.595.594,47

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	78.822.128,87	30.480.066,21	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	538.463.850,42	489.148.365,20	Totale Spese Finali	521.730.241,76	469.136.072,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	20.036.749,40	16.643.951,18	Titolo 4 - Rimborso prestiti	40.970.358,06	41.656.243,64
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/Cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere / cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	80.572.727,00	80.572.727,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	80.572.727,00	80.572.727,00
Totale Titoli	689.073.326,82	636.365.043,38	Totale Titoli	693.273.326,82	641.365.043,38
Totale complessivo entrate	693.273.326,82	641.365.043,38	Totale complessivo spese	693.273.326,82	641.365.043,38

3. di adottare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 - 2021, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di adottare, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019 - 2021, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019 - 2021 ed il relativo Elenco Annuale 2019;
5. di prendere atto che è stato formulato l'Elenco Biennale di Servizi e forniture congiuntamente all'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti destinati all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del Codice dei contratti pubblici, quale documentazione facente parte integrante della Sezione Operativa (SeO) del D.U.P. 2019 - 2021;
6. di prendere atto che, per le annualità 2019/2021, il "pareggio di bilancio" MONIT, allegato al DM 23 luglio 2018, n. 182944, risulta essere positivo, come indicato nell'apposito Allegato al Bilancio di previsione finanziario 2019;
7. di applicare, già in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2019, una quota dell'Avanzo vincolato presunto di amministrazione, da destinare a spese non ripetitive, così come evidenziato negli appositi prospetti di bilancio, per un totale di Euro 7.137.928,45;
8. di prendere atto che il Programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, di cui all'art. 3, commi 55 e 56, della Legge 244/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 46 della Legge 133/2008, come modificato dalla Legge 122/2010, relativamente all'esercizio 2019, risulta essere pari a zero;
9. di prendere atto che, con Decreto n. 4 dell'11.01.2019, è stato formulato il Piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2019 - 2021, ai sensi dell'art. 39 della Legge 449/1997;

10. di dare mandato ai Dirigenti e agli Uffici dell'Amministrazione di adottare ogni iniziativa e ogni provvedimento utile al perseguimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, garantendo, in ogni caso, l'erogazione dei servizi istituzionali;
11. di dare mandato agli Uffici di effettuare periodicamente e, comunque, almeno due volte nel corso dell'esercizio, una verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio da attuarsi mediante un costante monitoraggio delle entrate, finalizzato a verificare la coerenza degli accertamenti rispetto alle previsioni inserite nel Bilancio, cui correlare l'assunzione degli impegni di spesa;
12. di dare atto che la documentazione inerente alla presente proposta, di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di previsione finanziario:

- Nota integrativa Bilancio 2019;
- Bilancio Previsione 2019_2021 d.lgs. 118_2011;
- DUP 2019_2021;
- Piano Triennale delle OO. PP 2019_2021 ed Elenco Annuale 2019;
- Spesa Annuale per Incarichi di collaborazione;
- Decreto n. 156 del 6 dicembre 2018 recante "Piano Alienazioni e Valorizzazioni";
- Decreto n. 159 del 7 dicembre 2018 recante "Conferma delle Tariffe";
- Decreto n. 4 del 11 gennaio 2019 "Piano Fabbisogni Personale";
- Programma Biennale Acquisti.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

(Ai fini del quorum strutturale risultano presenti oltre il Vice Presidente Vicario del Consiglio metropolitano Gemma Guerrini i Consiglieri: Ascani, Cacciotti, Catini, Colizza, De Vito, Ferrara, Grasselli, Libanori, Lorenzon, Manunta, Pacetti, Pascucci, Passacantilli, Proietti, Sanna, Volpi, Zotta).

Procedutosi alla votazione elettronica il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (Libanori, Passacantilli, Zotta), dichiara che il provvedimento è approvato all'unanimità con 18 voti favorevoli (Ascani, Cacciotti, Catini, Colizza, De Vito, Ferrara, Grasselli, Guerrini, Libanori, Lorenzon, Manunta, Pacetti, Pascucci, Passacantilli, Proietti, Sanna, Volpi, Zotta).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to digitalmente
Buarnè

IL VICE PRESIDENTE VICARIO
F.to digitalmente
Gemma Guerrini

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la Deliberazione n. 4 è approvata** con 15 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000, sulla Deliberazione n. 4. Dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'immediata eseguibilità sulla Deliberazione n. 4 è approvata** con 15 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Proseguiamo con l'illustrazione, la discussione e la votazione degli ordini del giorno che sono stati presentati a questa deliberazione. Ricordo che sono previsti interventi per un massimo di tre minuti per la presentazione degli ordini del giorno e sempre tre minuti per la discussione e per la dichiarazione di voto finale.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo con l'illustrazione dell'ordine del giorno numero 1 - questa volta gli ordini del giorno si susseguono secondo l'ordine cronologico di presentazione – relativo a “Attribuzione delle eventuali maggiori risorse reperibili nell'annualità 2019 da destinare al titolo 1 (spese correnti) missione n. 14 (sviluppo economico e competitività) programma n. 1 macroaggregato n. 4 (trasferimenti correnti)”, che ha come primo firmatario il consigliere Silvestroni. Altri firmatari sono Libanori, Volpi, Grasselli, Proietti, Cacciotti, Passacantilli. Se c'è qualcuno che vuole intervenire per l'illustrazione. Prego, consigliere Libanori, tre minuti.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie. Quest'ordine del giorno, che ha come primo firmatario Marco Silvestroni, vuole impegnare la sindaca Raggi e tutto il Consiglio a destinare quelle somme derivanti da ribassi d'asta e quant'altro recuperati nel Bilancio del 2018 e metterle come maggiori risorse reperibili all'annualità 2019 e più precisamente al Titolo n. 1 per le spese correnti, Missione n. 14, che è “Sviluppo economico e competitività”, e Programma n. 1 con macroaggregato n. 4 “Trasferimenti correnti”. Sostanzialmente in questo capitolo vogliamo mettere quelle economie sul Bilancio 2017 da destinare in via diretta ai Comuni della Città metropolitana di Roma. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi chiediamo la discussione e apriamo le dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire per la dichiarazione di voto? Non ho nessun iscritto a parlare. Consiglieri continuiamo, non c'è nessun iscritto a parlare... Sì, c'è il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI Grazie, Presidente. Le chiederei di cinque minuti di sospensione.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Mettiamo a votazione. Chi è d'accordo

per cinque minuti di sospensione? Cortesemente votate. È aperta la votazione per la sospensione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la sospensione è approvata** con 14 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria) 1 astenuto (Volpi Andrea).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Ci vediamo tra cinque minuti precisi, grazie.

*Si sospendono i lavori alle 15:36;
Riprendono alle 15:44.*

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 14 Consiglieri (Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 14 Consiglieri, possiamo quindi procedere con i lavori d'aula. Eravamo arrivati alle dichiarazioni di voto in riferimento all'ordine del giorno numero 1. È iscritto a parlare il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Grazie, Presidente. Chiedo cinque minuti di sospensione.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere Sanna, cinque minuti di sospensione erano stati decisi e cinque minuti e oltre sono stati. Quindi lei se ora ha bisogno di altri cinque minuti correttamente li ha chiesti. Mettiamo a votazione ulteriori cinque minuti di pausa. Prego, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la sospensione è approvata** con 13 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. L'aula riapre i lavori tra cinque minuti.

*Si sospendono i lavori alle 15:48
Riprendono alle 16:01.*

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Riapriamo i lavori. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello, grazie.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti 16 Consiglieri (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Manunta Matteo,

Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sono presenti 16 Consiglieri, quindi possiamo continuare con i lavori. Era già iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. No, no, andiamo direttamente alla votazione, Presidente ... (Intervento fuori microfono)... Caro Presidente, sono le ore 16:02, per cui ribadisco l'essenza di questo emendamento nel dire che tutte le economie - intendo ribassi d'asta e quant'altro - ricavate dal Bilancio 2018 da allocarle in questi titoli e capitoli del Bilancio per poi, attraverso quindi queste somme, fare dei trasferimenti diretti ai 121 Comuni della Città metropolitana di Roma. Vorrei richiedere l'approvazione da parte del Consiglio, quindi possiamo andare in voto. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. Procediamo con le dichiarazioni di voto. C'è qualcuno iscritto a parlare? Non vedo prenotazioni, quindi **possiamo procedere con la votazione dell'Ordine del giorno n. 1.** Prego Consiglieri, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'Ordine del giorno n. 1 è approvato** con 9 voti favorevoli (Cacciotti Mario, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea) 4 contrari (Catini Maria Agnese, Guerrini Gemma, Manunta Matteo, Zotta Teresa Maria) 2 astenuti (Borelli Massimiliano, Celli Svetlana).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo con l'ordine del giorno n. 2 a firma del consigliere Borelli e altri, che impegna la Sindaca a dare priorità nel capitolo Viabilità del presente Bilancio agli interventi sulle strade, così come da elenco allegato, e a dare mandato agli uffici per rendere al più presto disponibili eventuali risorse aggiuntive con particolare riferimento a eventuali ribassi nelle gare in corso da destinare agli interventi in oggetto. È iscritto a parlare per l'illustrazione dell'ordine del giorno il consigliere Borelli.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Grazie, Presidente. L'ordine del giorno in questione indirettamente si collega anche all'ordine del giorno appena votato, perché ribadisce lo stesso principio, solo che bisogna capirsi all'interno dell'aula su quale principio facciamo prevalere rispetto alle discussioni che vengono portate in seno anche alle Commissioni consiliari. Se all'interno della Commissione consiliare si discute, al netto di quelle che sono le risorse inserite nel Piano delle Opere e soprattutto della programmazione della viabilità, sulla necessità di far inserire da parte del Dipartimento della Viabilità anche ulteriori interventi di piccola entità, ma importanti per le piccole comunità territoriali, quindi i vari Comuni che vengono più volte citati, e si stila anche un elenco di strade che ricadono su questi Comuni e la richiesta è proprio quella, come ha letto lei poc'anzi, di destinare eventuali ribassi delle gare in corso agli interventi in oggetto mi domando quali sono le priorità sulle quali dobbiamo parlare ogni volta se in Commissione si affrontano in un determinato modo e poi si arriva in Consiglio ed escono fuori altre priorità. È normale che ci sono esigenze di diversa natura, è normale che essendo amministratori locali e alcuni di noi anche Sindaci le difficoltà oggettive che si hanno nella gestione della viabilità, anche comunale, sono sempre più evidenti, ma se le risorse che abbiamo a disposizione... Dopo mi dovete anche far capire come riusciamo a risolvere contabilmente quel problema dei ribassi, perché non so sinceramente se il ribasso d'asta che è inserito all'interno delle opere previste in questo caso può essere destinato ad altro Ente, se non all'Ente stesso che ne possa fare uso. Questo, però, è un aspetto contabile che verificheranno gli

uffici, senza ombra di dubbio. Ma in virtù proprio di questo e per facilitare gli interventi nelle varie situazioni che erano state evidenziate in corso di Commissione si era pensato di presentare questo ordine del giorno con alcune strade. Presidente, mi permetto, se è possibile, di aggiungere a questo anche l'ultimo ordine del giorno. Lo so che sono numerati, però purtroppo c'è stata una svista. L'ordine del giorno in questione, quello che stiamo discutendo oggi, è il frutto non solo di quelle strade che sono state menzionate nel corso dei lavori della Commissione che presiedo, ma anche di alcune segnalazioni che vennero fatte nel corso dei Consigli precedenti attraverso degli ordini del giorno. Ricordo ai colleghi Consiglieri che fu presentato un ordine del giorno a firma del sottoscritto e del consigliere Boccia anche per via Delle Barozze, un altro ordine del giorno sempre a firma del sottoscritto in relazione a un'altra strada che fa riferimento a Rocca Priora, Colle di Fuori. Poi il consigliere Sanna ovviamente che non aveva avuto modo di darci delle indicazioni ha presentato un'altra richiesta, ma anche lì per cifre molto basse, per una manutenzione straordinaria della SP 64A della Palianese. Questo, se possibile, lo metterei in votazione separata, perché gli ordini del giorno sono di due tipi, però alla fine questi ricadono secondo la fattispecie che ci eravamo anche in Commissione più volte detti. Erano sfuggiti, purtroppo, alla mia attenzione e alla nostra Segreteria. Quindi se fosse possibile mettere in votazione consequenzialmente questi due ordini del giorno. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Adesso controlliamo se è possibile. Consigliere Borelli, la sua proposta è votare l'inversione dei lavori, votare insieme l'ordine del giorno numero 2 e l'ordine del giorno numero 7. È corretto?

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Esatto.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Dobbiamo mettere a votazione la proposta di inversione dell'ordine dei lavori così come detto, cioè votare insieme l'ordine del giorno n. 2 e subito dopo il n. 7. Sì, votiamo per l'approvazione dell'inversione dell'ordine dei lavori, così come detto. Prego Consiglieri, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'inversione dell'ordine dei lavori è approvata** con 11 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria) 2 contrari (Passacantilli Carlo, Proietti Antonio) 2 astenuti (Grasselli Micol, Volpi Andrea).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo, quindi, con la votazione dell'Ordine del giorno n. 2 così come illustrato dal consigliere Borelli. Scusate, era iscritto a parlare il consigliere Proietti. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie, Presidente. Veramente ero iscritto a parlare anche prima che mettesse a votazione la dichiarazione di Borelli.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Sì.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. La volevo completare, però, purtroppo, non mi è stata data la possibilità.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Mi scusi.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Prego. Il consigliere Borelli dice molte cose giuste, perché le abbiamo condivise in Commissione. Abbiamo fatto un percorso, lo aveva ripetuto all'inizio del Consiglio, lo ha ribadito adesso, ci abbiamo lavorato diverso tempo, abbiamo avuto modo di sviscerare tante problematiche, pur consapevoli che non saremmo riusciti a risolverle tutte o a stare vicino a tutti. La svista è sempre ben accetta, anche se devo dire che la svista è di cinque-sei incontri, nel senso se fosse stata ... (Intervento fuori microfono)... No, no, ripeto, è sempre presa in considerazione. Non penso che nessun Consigliere porta a una richiesta perché se l'è inventata, ma perché realmente c'è un problema. Questo volevo rimarcarlo, che ci abbiamo lavorato molto. Richiamo, però, una parte del primo intervento. È proprio perché ci abbiamo lavorato, è proprio perché ci siamo messi in maniera intelligente e scrupolosa che non ho capito la votazione del precedente ordine del giorno. Il precedente ordine del giorno non è che dà una priorità a un intervento rispetto a un altro, ma dava soltanto la possibilità – e visto che è stato approvato la dà questa possibilità - di creare un capitolo dove poi avremo la possibilità di incontrarci cinque, sei, sette, otto volte per vedere quali possono essere le emergenze e le esigenze dei territori. Sicuramente staremo più attenti a non avere delle sviste. Ci tenevo, perché abbiamo con te lavorato molto bene in queste Commissioni, le hai guidate sempre in maniera sia autorevole che equilibrata. Quindi dispiace che tu non abbia appreso il nostro voto nel primo ordine del giorno presentato, perché va nella stessa identica direzione per la quale tu hai lavorato fino a questo momento. Ci tenevo a dire questo. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei, Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Borelli.

Il Consigliere BORELLI MASSIMILIANO. Presidente, non vorrei creare un contraddittorio, però corre l'obbligo far presente che la svista sulle indicazioni che ho poc'anzi chiesto di invertire come punto è legata a degli ordini del giorno che abbiamo già votato in seduta di Consiglio all'unanimità. Vi sono impegni che noi già avevamo assunto in precedenza, eccezion fatta per una in verità, che è la Palianese, ma su altri due abbiamo votato degli ordini del giorno. Quindi la svista è stata la mia, me ne assumo la responsabilità, perché non ho visto tutti gli incartamenti legati nel dettaglio a quelli che erano gli ordini del giorno già affrontati dall'aula. Sull'altro punto non è che ne faccio una questione di testa dura o di ariete. Ben venga se avessimo delle risorse come le aveva una volta la Provincia da poter gestire e dare anche ai Comuni. Là è di sostanza il discorso. Poi alla fine mi sono anche astenuto, non ho votato neanche contro, a quell'ordine del giorno. È di sostanza. Proprio perché abbiamo tanto penato e ci siamo confrontati in Commissione su quelle che potevano essere le priorità da individuare sui territori e consapevoli del fatto che non ci sono risorse enormi a disposizione... è proprio quello il discorso. Proprio perché Governo in questo momento l'Ente, piuttosto che fare il ragionamento pro domo mea e accontentare il mio Comune o i Comuni amici, adotto un principio oggettivo, che è quello "destino le risorse soltanto alle Strade Principali", in modo tale che malgrado le difficoltà che i Comuni vivono non ne faccio una questione a chi sì e a chi no. Dopo ci potremmo trovare anche nella condizione di dire: "Vabbè, avremmo dei residui che sono dieci, ma i Comuni che ci chiedono disponibilità economiche per le loro strade sono cento". Con quale priorità dico sì a uno e no all'altro? Il fatto di destinare risorse solo ed esclusivamente alle Strade Provinciali si solleva da questo imbarazzo, che non è un discorso che non ha poi il vizio dell'imbarazzo politico. Quindi rimanere principio di oggettività e fare in modo che sia l'Ente a gestire le risorse solo per le Strade Provinciali. Detto ciò, è passato, quindi affronteremo in Commissione nelle sedute deputate anche questo tipo di discussione e questo confronto.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie, Consigliere. È iscritto a parlare il

consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Rinuncio, Presidente, perché i big del centro-destra hanno scosso la testa.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. La gratitudine di tutta l'aula. **Procediamo con la votazione dell'Ordine del giorno n. 2.** Prego Consiglieri, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'Ordine del giorno n. 2 è approvato** con 15 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo con l'Ordine del giorno n. 7 a prima firma consiglieri Borelli e Boccia, che impegna la Sindaca a dare priorità nel capitolo Viabilità del presente Bilancio a un intervento sulla SP 83/b Barozze, già oggetto di un precedente ordine del giorno (38/18) approvato all'unanimità, e a interventi sulle SP 64/a Palalianese e SP 32/a Rocca Priora Colle di Fuori. Se il consigliere Borelli o il consigliere ... (Intervento fuori microfono)... Allora procediamo subito con la votazione, nessuno è iscritto a parlare. Dichiaro aperta la votazione, prego Consiglieri.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'Ordine del giorno n. 7 è approvato** con 15 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. L'ordine del giorno numero 3 "Richiesta variazione di Bilancio per utilizzo avanzo di amministrazione ambiente" risulta ritirato.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo con l'Ordine del giorno n. 4: "Lavori di manutenzione stradale sulla SP 3/a Allumiere Tolfa", a firma del consigliere Manunta e la consigliera Celli, che impegna... Consiglieri, cortesemente, silenzio in aula. È iscritta a parlare la consigliera Zotta.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Sì, Presidente. Dovrei sottoscrivere questo ordine del giorno.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Quindi risulta a tre firme, Manunta anche la consigliera Catini. Allora Manunta, Celli, Zotta e Catini. Se ora abbiamo la possibilità di dare la parola a chiunque voglia illustrare questo ordine del giorno... Consigliera Celli, prego.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Grazie, Presidente. Ho sottoscritto l'ordine del giorno del collega Manunta, perché, al di là dei colori politici, credo che quando c'è necessità e serve intervenire in alcune strade prioritarie - questa penso che sia una di quelle - è importante che si faccia un lavoro di squadra. Sarebbe stato importante vedere qui, come dicevo prima, il delegato, in modo tale che avrebbe anche recepito velocemente quello che noi chiediamo, cioè di impegnare il

Consiglio e ovviamente i Consiglieri delegati di dar seguito a tutti gli atti necessari per gli interventi e la messa in sicurezza della Strada Provinciale Allumiere Tolfa. Credo che è un lavoro importante per tutte le strade, ma dove ci sono priorità è bene ricordarlo. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritta a parlare la consigliera Zotta.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Grazie, Presidente. Questa è una delle strade che rientra nelle competenze specifiche della Città metropolitana, quindi Strade Provinciali. Come abbiamo votato gli altri due ordini del giorno che si riferivano specificamente alle Strade Provinciali ecco che chiediamo il voto favorevole anche per questa. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliera. Non è iscritto a parlare nessun altro Consigliere. **Dichiaro aperta la votazione per l'Ordine del giorno n. 4**, prego Consiglieri.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'Ordine del giorno n. 4 è approvato** con 15 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo con il successivo Ordine del giorno il n. 5 a firma dei consiglieri Zotta e De Vito che impegna la Sindaca Metropolitana in riferimento al Liceo Catullo di Monterotondo, viabilità, a prevedere compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente i fondi necessari per la realizzazione dell'opera sopraindicata. Si parla di realizzazione di un secondo accesso carrabile al liceo, di una piazzola di sosta limitrofa alla scuola per il Cotral e per le auto dei genitori. Poi una piazzola per la sosta di quattro pullman. È iscritta a parlare per l'illustrazione la Consigliera Zotta, prego Consigliera.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Presidente. Questo ordine del giorno si riferisce a una criticità che abbiamo affrontato per quanto riguarda la carenza di aule presso il liceo Catullo di Monterotondo. Con i lavori che abbiamo messo in atto e che poi dovranno trovare anche una soluzione definitiva è opportuno alleggerire la congestione di traffico, quindi rendere sicuro l'accesso degli studenti in entrata e in uscita da scuola. Per cui è un intervento che ha visto già interlocuzione con il Comune di Monterotondo. La soluzione che si ipotizza è quella che lei ha appena riferito. Per questo chiediamo il voto favorevole. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie Presidente. Solo per capire questo ordine del giorno è a firma congiunta?

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Zotta e De Vito.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Zotta e De Vito. Sentiti anche i colleghi del Centrodestra, saremmo anche favorevoli a votare questo emendamento, purché si ritiri questo emendamento lo si ripresenta identico solo con la firma della collega Zotta.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare la consigliera Celli.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Guardi Presidente, so da parte della Presidente della Commissione Valeria Baglio che anche la Presidente aveva lavorato su questo argomento. Sono sicura che anche lei sarebbe favorevolissima all'approvazione. Il problema è che mi risulta strano che il delegato impegna se stesso nel fare qualcosa. Sono d'accordo con quello che propone il collega Libanori. La collega Zotta può impegnare il delegato anche al bilancio a impegnare le risorse per inserirle per quest'opera. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei Consigliera. Non ci sono altri iscritti a parlare. Proseguiamo con la votazione dell'ordine del giorno. È iscritto a parlare il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Era l'unico modo per fermarla, perché lei corre troppo Presidente. Stanno discutendo, c'è una proposta in atto, prima che mette ai voti.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Mi scusi se c'è la discussione si accende il microfono e si chiede di parlare, altrimenti si chiede la sosta dei lavori, lei mi insegna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Allora parlo io al di là degli artifici elettronici che ho imparato a utilizzare in quest'aula per tendere a un dibattito democratico, normale e civile. Perché se continuiamo a gestire quest'aula con la fettuccia, con il metro misurando il centimetro, il minuto, il secondo e non garantiamo un atteggiamento che invece che le Caserme ricordi le aule democratiche, in cui le forze politiche seppure molto diverse si confrontano. È chiaro che poi il Consigliere mediamente intelligente inventa artifici anche elettronici per rallentare la discussione e permettere alle varie forze di confrontarsi. Se lei vuole che mentre le forze si confrontano io continui a parlare finché non hanno trovato un punto, non ho nessun problema. Dal tempo della Magna Grecia fino ad oggi a intrattenere l'aula su discorsi di qualsivoglia natura. Può scegliere la narrativa, il teatro, quello che vuole, la storia moderna, la geografia, io parlo finché le forze politiche che si stanno confrontando non si sono messe d'accordo. Se invece l'aula non vuole ascoltare il consigliere Sanna che sarebbe poca cosa rispetto alla nobiltà di questi luoghi, stavo soltanto tentando di rallentare nell'attesa che i Consiglieri trovassero un punto d'accordo. Se l'hanno trovato, altrimenti inizio dalla guerra di Libia e finisco ai giorni nostri.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. L'avremmo ascoltata molto volentieri Consigliere. Le ricordo che lei stesso è stato promotore di un emendamento al regolamento che permette l'assoluto confronto democratico, chiedendo la sospensione dei lavori. Abbiamo plurimi strumenti ma sicuramente quello da lei escogitato è di gran lunga più piacevole. È iscritta a parlare la consigliera Zotta.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Presidente. Credo che quest'opera sia estremamente importante, perché avendo seguito per mesi questo lavoro direttamente, ma poi anche in Commissione come ha riferito la consigliera Celli, credo che sia veramente importante e fondamentale procedere alla realizzazione di questa piazzola, tanto più che ripeto c'è stata anche una

interlocuzione ripetuta con il Comune di Monterotondo. Se il problema è che effettivamente il delegato al bilancio impegna se stesso a fare un qualcosa chiedo se è possibile stralciare la firma del Consigliere Delegato al Bilancio e lasciare solo quella mia. Non so se tecnicamente è possibile.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No, non è possibile, perché non è presente il delegato, quindi non è possibile, il diretto interessato. L'unica soluzione tecnica possibile è che lei la ritiri Consigliera, ripresentandola in un successivo Consiglio.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Sia una scelta inevitabile.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Quindi la ritira. Possiamo mettere a verbale che...

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Potremmo anche votare e poi eventualmente riproporla in altro momento. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto Sanna, prego Consigliere.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Rinuncio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Rinuncia. È iscritto a parlare Libanori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Volevo sapere se era possibile ancora presentare seduta stante un ordine del giorno.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No, non è possibile, perché siamo in discussione.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Da adesso a fine Consiglio non si possono presentare ordini del giorno?

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No, perché la delibera già è stata votata, finché non era stata votata. È iscritto a parlare il consigliere Pascucci.

Il Consigliere PASCUCCI ALESSIO. Rinuncio.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Rinuncia. È iscritto a parlare il consigliere Cacciotti.

Il Consigliere CACCIOTTI MARIO. Grazie Presidente. Come diceva la consigliera Celli, questo problema l'abbiamo discusso più volte in Commissione, eravamo tutti d'accordo e per questo chiedo al di là delle firme di approvare questa sera questo ordine del giorno.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritta a parlare la consigliera Celli.

La Consigliera CELLI SVETLANA. L'ho detto in premessa che su questo ordine del giorno siamo favorevoli, perché il tema importante. Ripeto è come se il Sindaco Sanna in Consiglio a Colleferro firma un atto che lui dovrà portare a livello esecutivo. Stiamo parlando proprio delle basi

elementari, capisco che qui dentro ci si vede sempre meno, quindi ovviamente è anche più complicato. Bisognerebbe fare un po' di formazione anche al Consigliere Delegato. Qui si dice "Compatibilmente con le risorse necessarie, si impegna la Sindaca Virginia Raggi", qui si impegna il Consigliere Delegato a mettere i soldi su quest'opera. Questo è il tema. Il Consigliere Delegato è il Consigliere De Vito non deve presentare la sua firma, questo penso che sia alla base. Poi se per carità siamo tutti d'accordo riterrò che la prossima volta la Sindaca presenta un ordine del giorno a se stessa.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare il consigliere Boccia. Consigliere ha tre minuti.

Il Consigliere BOCCIA PASQUALE. Grazie. Debbo dire che l'intervento della collega Svetlana mi ha un po' spiazzato, perché indubbiamente ha delle ragioni da vendere, però la considerazione che volevo fare prima del suo intervento e dell'intervento della consigliera Celli è molto semplice, perché vedete l'abbiamo detto ampiamente soprattutto all'inizio di questo Consiglio quando abbiamo messo tutti in evidenza l'assenza del protagonista, dell'attore principale di quello che oggi andiamo ad approvare, cioè il bilancio, appunto il Consigliere Delegato. Veramente sulla bontà, sul contenuto di questo punto vorrei non farlo cadere, proprio per dimostrare a chi fino ad oggi non ha rispettato fino in fondo il ruolo di questo Ente e non possiamo assolutamente come dire per questioni legate all'assenza di una persona o a un Consigliere stesso. Direi di salvare veramente il contenuto. Non so se Presidente il consigliere Libanori può sottoscrivere anche questo ordine del giorno, non so se lo può fare. Se potessimo farlo lo sottoscriviamo tutti. Al di là adesso dei proponenti, perché sia la Presidente Baglio a detta della nostra collega Celli che ci ha lavorato tanto, quindi credo nella bontà della proposta se potessimo sottoscriverlo tutti direi che oggi non dobbiamo perdere l'occasione di votarlo a favore. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare il consigliere Libatori.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie. Nell'atto che anch'io ho non ci sono le firme, non se voi avete le firme in originale.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Era solo questo il suo intervento?

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. No, no, un attimino. Perché se l'atto che avete messo agli atti è quello circolarizzato ossia senza firme allora abbiamo risolto.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. No evidentemente no.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Vediamo un attimino. Detto ciò intanto che trovano... È questo qua. Tra l'altro se i firmatari vanno da sinistra a destra la collega Zotta è primo firmatario, quindi a noi va più che bene. La posizione espressa dalla collega Baglio ha un suo fondamento, così come la posizione espressa da me e da altri colleghi del Centrodestra ritengo lo stesso. Siccome abbiamo dato senso di responsabilità sia nel votare il bilancio e ci mancherebbe altro che non votassimo quest'opera così importante per questo istituto di Monterotondo. Tra l'altro ero anch'io presente in Commissione, quindi anche in Commissione ebbe a dire le stesse cose. Preso anche atto delle parole dette dalla collega Zotta che qualora la legge glielo permettesse avrebbe accettato la proposta da me fatta, non ho problemi a votare a favore questo ordine del giorno. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. È iscritto a parlare il consigliere Proietti.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Mi richiamo invece alle parole del consigliere Boccia che condivido nell'ultima parte, quando dice che lo dovremmo sottoscrivere tutti. È un atto che sottoscriviamo tutti. Siamo pienamente d'accordo, almeno noi del Gruppo Lega insieme a tutti gli amici del Centrodestra. Lo vorremmo sottoscrivere e vorremmo mettere la nostra firma sull'atto se è possibile. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. È iscritto a parlare la consigliera Zotta.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Velocemente stavo proprio per chiedere di firmarlo tutti, perché credo che sia un tema d'interesse collettivo che va al di là delle logiche di partito. È la politica che va veramente a farsi carico delle esigenze in questo caso di studenti e famiglie che hanno il diritto a vivere una realtà in sicurezza. Anche qui se tecnicamente è possibile firmarlo tutti, non ho certo preclusioni a che tutti lo firmino. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliera. È iscritto a parlare il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Apprezzo le parole che ho sentito poc'anzi dalla collega Zotta, alla quale rivolgo queste mie, il problema non è secondo me firmarlo tutti, poi se decidiamo lo firmiamo tutti. Firmarlo tutti significa che quest'aula non ha nei suoi confronti la necessaria fiducia, invece quest'aula ce l'ha, oggi l'ha dimostrato. Se l'avesse firmato ribadisco la sola consigliera Zotta l'avremmo approvato all'unanimità. Il tema non è soltanto come l'ha elegantemente e per questo la ringrazio descritto la collega Celli, cioè che è un po' strano che qualcuno impegni se stesso. Mi ricorda il famoso dibattito Guareschiano, sicuramente qualcuno se lo ricorda. Il tema è che è strano che qualcuno impegni se stesso, ma è in questo preciso caso una seconda presa in giro che il delegato al bilancio non venga in aula, che l'ultima volta che c'è venuto dopo aver mancato la spiegazione di un emendamento che avremmo votato e dopo averlo fatto bocciare quasi de plano abbia fatto un comunicato che il consigliere Pascucci ha stigmatizzato nella prima fase. Che oggi è assente il Consigliere Delegato mentre si parla di bilancio con una mancanza di rispetto che in altri Consigli Comunali e Provinciali avrebbe destato scalpore si presenti un ordine del giorno al quale per la prima firmataria tutte le forze politiche abbiano un indiscusso rispetto al di là delle opinioni, ma per il secondo firmatario appare una completa presa in giro, perché non c'è e ci dovrebbe essere. Impegna se stesso quando diciamo così è attitudine poco consona nella Pubblica Amministrazione, nelle aule elettive ed oltre tutto è quello che ci ha diciamo così sfottuto anche se non ci facciamo sfottare nell'ultima seduta di questo Consiglio. Non è consigliera Zotta l'apporto delle nostre firme che rafforza la sua. La sua firma basta, è una firma pesante che ci garantisce tutti. È quell'altra firma che ci scandalizza, ci dispiace e vorremmo evitare di mantenerla anche ad affianco alle nostre, perché in questo senso affianco al consigliere De Vito non ho molto da firmare.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. È iscritto a parlare la consigliera Zotta.

La Consigliera ZOTTA TERESA MARIA. Ringrazio il consigliere Sanna e tutti per questa fiducia, ma penso che la mente prima deve andare non ha me o al consigliere De Vito, ma in questo

caso debba andare ai cittadini, agli studenti ai quali dobbiamo dare delle risposte. In una sorta di gioco delle parti di pirandelliana memoria visto che oggi ci lasciamo andare alle reminiscenze letterarie, superando il gioco delle parti cerchiamo di avere una parte soltanto, cioè quella di dare realmente un servizio agli studenti di Monterotondo che tanto hanno penato nella prima parte dell'anno scolastico sottoponendosi ai doppi turni con orari veramente improponibili e che ora finalmente stanno vivendo l'anno scolastico in piena tranquillità, quindi per quanto riguarda Concretamente la prassi didattica, quindi avrebbero diritto di vivere tranquillamente anche per quanto riguarda la sicurezza nell'entrata e nell'uscita da scuola. Al netto dell'impegno o dell'atto sottoscritto dalla consigliera Zotta, piuttosto che dalla consigliera Zotta insieme al consigliere De Vito, che ha seguito insieme con me nella seconda fase l'aspetto propriamente legato alla viabilità che quindi ha preso incarico la criticità rappresentata appunto dal territorio. Veramente rendiamo un servizio non alla consigliera Zotta, ma lo rendiamo veramente al territorio di Monterotondo. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliera. Non ci sono altri iscritti a parlare. È iscritto a parlare il consigliere Sanna.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Adesso le firmiamo tutti.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Consigliere Sanna si interviene nell'illustrazione, si interviene nell'espressione di voto, poi non ci dovrebbero essere altri interventi. Adesso dovremmo procedere chiedendo a chi lo volesse di sottoscrivere questo ordine del giorno, perché ci sono state delle espressioni in questo senso.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Lo sottoscriviamo tutti.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Va bene.

Il Consigliere SANNA PIERLUIGI. Al netto del fatto che si toglie il simbolo.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Direi ordinatamente avvicinatevi uno per volta qui al tavolo per sottoporre la firma autografa. È iscritto a parlare il consigliere Passacantilli.

Il Consigliere PASSACANTILLI CARLO. Presidente grazie. Credo che abbiamo manifestato abbastanza oggi pomeriggio per quanto riguarda l'assenza del delegato De Vito, il suo comportamento anche in occasione dell'approvazione del bilancio in prima battuta. Direi proprio per quel senso di responsabilità che tutti abbiamo detto di avere di votare anche perché la consigliera Zotta ha manifestato apertamente la sua posizione. Vogliamo che questo Ente dia delle risposte ai cittadini e votiamo al di là delle firme o meno questo ordine del giorno. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie a lei. Procediamo con la votazione dell'ordine del giorno numero cinque. Ha finito i suoi interventi. **Procediamo con la votazione dell'Ordine del giorno n. 5.** La votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'Ordine del giorno n. 5 è approvato** con 15 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Procediamo con l'Ordine del giorno n. 6 a firma Boccia, Libanori, Cacciotti, Proietti, Volpi che impegna la Sindaca e il Consiglio Metropolitanò a predisporre apposta deliberazione di variazione rispetto al bilancio di previsione 2019 con la quale procedere all'applicazione di quota parte dell'avanzo vincolato in materia ambientale che si renderà disponibile successivamente all'approvazione del rendiconto 2018 per il finanziamento di una serie d'interventi a favore di diversi Comuni. È iscritto a parlare la consigliera Celli.

La Consigliera CELLI SVETLANA. Volevo chiedere due secondi di sospensione per firmare l'atto.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Votiamo una sospensione di cinque minuti che dovrebbero bastare per la votazione del precedente ordine del giorno. Votate Consiglieri la votazione è aperta per la sospensione il tempo utile per la sottoscrizione.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **la sospensione è approvata** con 13 voti favorevoli (Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Libanori Giovanni, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Zotta Teresa Maria).

*Si sospendono i lavori alle 16:47;
Riprendono alle 16:49.*

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Possiamo riprendere i lavori dell'aula. È iscritto a parlare il consigliere Volpi.

Il Consigliere VOLPI ANDREA. In merito all'Ordine del giorno n. 6, quindi per quanto riguarda la richiesta di emendare l'avanzo vincolato in materia ambientale. Arriviamo a questo ordine del giorno in maniera condivisa e ringrazio il Presidente della Commissione Bilancio Pascucci, il Presidente di Commissione Ambiente Gabbarini, il dottor Iacobucci e il delegato all'ambiente Manunta con i quali abbiamo collaborato nelle rispettive Commissioni e redatto questo ordine del giorno al fine di dare risposte diretti ai Comuni in materia ambientale per bonifiche discariche, fossi, isole ecologiche e contributi TARI. Questo è l'ordine del giorno che auspico avrà il voto di tutta l'aula. Grazie.

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Grazie Consigliere. Non ci sono altri iscritti a parlare. **Possiamo procedere con la votazione dell'Ordine del giorno n. 6**, la votazione è aperta.

Procedutosi a votazione elettronica il Presidente dichiara che **l'Ordine del giorno n. 6 è approvato** con 14 voti favorevoli (Boccia Pasquale, Borelli Massimiliano, Cacciotti Mario, Catini Maria Agnese, Celli Svetlana, Gabbarini Flavio, Grasselli Micol, Guerrini Gemma, Pascucci Alessio, Passacantilli Carlo, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi, Volpi Andrea, Zotta Teresa Maria).

Il Vice Presidente Vicario GUERRINI GEMMA. Questo Consiglio ha trattato tutti i punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro tolta la seduta. Grazie e buonasera.

La seduta termina alle ore 16:51

Il Segretario Generale
F.to BUARNE'

Il Vice Presidente Vicario
F.to GEMMA GUERRINI

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 25 settembre 2019

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE